SPORT

LA SFIDA

Oxford con un intenso sprint supera i rivali di Cambridge

LONDRA Oxford si è aggiudicata la 148.a edizione della University Boat Rice, sconfiggendo con uno sprint finale Cambridge nella tradizionale regata sul Tamigi in cui da 176 anni di fronteggiano le squadre delle due prestigiose università inglesi.

Come sempre migliaia di persone si sono raccolte lungo il percorso di 6679 metri tra Putney e Mortlake per fare il tifo e incitare i contendenti.

L'inizio è stato un po' lento e l'imbarcazione di Cambridge è stata in testa per quasi tre quarti della gara. La lotta si è fatta poi più intensa e, alla fine, ha prevalso la squadra di Oxford tagliando il traguardo in 16 minuti e 54 secondi, con due secondi di vantaggio sugli avversari.

Lo scorso anno aveva vinto Cambridge che comunque resta in testa con complessive 77 vittorie contro le 71 di Oxford.

TENNIS

Miami, Serena «mata» la numero uno Capriati

MIAMI L'americana Serena Williams, testa di serie numero 8, ha vinto il torneo Wta di Key Biscayne, battendo in finale la connazionale Jennifer Capriati, numero uno mondiale, col punteggio di 7-5, 7-6 (7-4).

CALCIO SERIE C1

Superlativa prova degli uomini di Rossi in terra romagnola che con una gara velocissima hanno annichilito ogni velleità dei padroni di casa

La Triestina mette il turbo e schianta il Cesena

Gennari firma una doppietta, mentre Pagotto sfodera tutta la sua classe e para praticamente tutto

Gennari mentre interviene in spaccata, è stato determinante ieri per la vittoria esterna della Triestina sul campo del Cesena. Due delle tre reti alabardate, infatti, portano la sua firma.

CESENA Una Triestina che non ti aspetti scende in campo a Cesena con autorevolezza e stende i padroni di casa con un prentorio 0-3 che non lascia spazio a recriminazioni di sorta. La gara l'allenatore rossoalbardato Rossi l'ha vinta con gli esterni Ciullo e Baù che hanno dato velocità alla squadra. A centrocampo Tangorra e Boscolo hanno spezzato il ritmo agli avversari, con un superlativo Princivalli a promuovere azioni di forza a sostegno degli attaccanti.

La svolta della gara giunge al 22' del primo tempo quando Ciullo lanciato in profondità da Boscolo viene steso in area dal portiere cesenate in uscita. L'arbitro decreta il calcio di rigore che Parisi trasforma. Subito il gol i padroni di casa vanno in bambola. E al 43' incassano la seconda marcatura: punizione di Baù da fuori area che carambola sui piedi di Gennari, il quale non ci pensa su due volte e insacca.

Nella ripresa il Cesena accenna a una reazione, mentre la Triestina arretra il proprio baricentro. Sale in cattedra allora il portiere Pagotto che si rende protagonista di alcuni interventi determinanti. La più grande occasione per il Cesena capita sulla testa di Parlato che al 26' manda la palla contro la traversa. Gli alabardati resistono e, in pieno recupero, chiudono il conto ancora con l'inesorabile Gennari.

● *Servisi nelle pagine IV*

TROFEO BERRETTI

Spal	**1**
Triestina	**2**

MARCATORI: pt 10' Lazzer, 41' Giustozzi; st 46' Verrillo.
SPAL: Carretta, Campini (Zanforlin), Zacconella, Baraldo, Mangherini, Manzalini, Romito, Tirri, Giustozzi (Pironi), Nalli (Donati), Lazzari. All.: Righetti.
TRIESTINA: Pinzan, Ventrice, Bassoluca, Visalli, Ojo, Giacomi, Tomizza, Cocetti, Lazzer, Nicolosi, Marcenaro (Verrillo). All.: Strukelj.
ARBITRO: Pansecchi di Ravenna.

Alabardati «corsari»

FERRARA La giovane Alabarda espugna Ferrara nell'anticipo di campionato e si installa al terzo posto della graduatoria generale guidata quattro punti più avanti da Cesena e Reggiana. Con la Spal la Triestina ha disputato una prima frazione di studio, caratterizzata dall'azione iniziale che ha visto Lazzer, servito da un lancio lunghissimo area-area di Pinzan, capace di stoppare, girarsi e battere in diagonale il vantaggio triestino. Quindi azioni manovrate ma pochi tiri in porta, con la Spal capace di pareggiare sul finire del tempo con Giustozzi bravo ad approfittare di uno strafalcione di Ojo. Nella ripresa Triestina arrembante alla ricerca dei tre punti. Scampati alcuni pericoli, in pieno recupero la Triestina trova la vittoria: punizione-cross di Giacomi sulla quale irrompe Verrillo che anticipa tutti e insacca. Ancora il tempo per assistere ad una parata di Pinzan che toglie una palla dal sette prima del triplice fischio.

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO

Schumacher insidia le Williams

Schiacciato dalle due Williams, stritolato al via. Schumi sfiora la pole con la nuova F2002 e sarà in prima fila, dietro il rivale numero uno, Pablo Montoya. Non sarà una domenica tranquilla per il fuoriclasse

● *A pagina VIII*

SERIE A

Il campionato emette il suo primo verdetto con il Venezia già retrocesso in serie B. Il MIlan rivede la zona Champion's League

L'Inter stende la Fiorentina, ma la Roma non molla

Nel posticipo serale invece la Juventus perde colpi e viene fermata sul pari dalla Lazio

ROMA Il campionato emette il suo primo verdetto: il Venezia, sconfitto 2-1 a Lecce retrocede in serie B. Per gli altri tre posti è bagarre, soprattutto dopo la vittoria importantissima dell'Udinese per 3-1 contro il Brescia. Respira invece il Torino che vincendo a Verona per 1-0 trova la zona salvezza. Un pari (1-1) che accontenta entrambe tra Atalanta e Piacenza, mentre nella lotta per lo scudetto l'Inter fa fuori la Fiorentina al Franchi per 1-0. Risponde la Roma che regola 3-1 il Bologna all'Olimpico. Perde colpi invece la Juventus che nel posticipo serale deve accontentarsi del pari con una Lazio (1-1) che, soprattutto nel primo tempo, ha messo alle corde gli uomini di Lippi salvati solo da un super Buffon. Il Milan vede la zona Champion's League imponendosi col Parma per 3-1, con i parmigiani invece che si ritrovano di nuovo nei guai sui bassifondi della classifica. Perugia e Chievo hanno finito sul 2-2.

● *Servisi nelle pagine II e III*

Milan-Parma 3-1. L'attaccante rossonero Filippo Inzaghi al tiro, contrastato da Ferrari.

LA POLEMICA

Ma Sensi ironizza su Vieri: malato mercoledì, ora in gol

ROMA Una piccola «nocchietta» muscolare che entra ed esce: così, con evidente ironia, il presidente della Roma Franco Sensi commenta la presenza in campo a Firenze del centravanti dell'Inter Christian Vieri, fermo mercoledì con la nazionale per un fastidio muscolare. «Dipendeva tutto dalla nocchietta, in Nazionale gli era uscita e oggi gli è rientrata. Andava avanti e indietro», ha detto Sensi. Si aspettava un gol di Vieri oggi? «Sì - la risposta - come no!».

Di tutt'altro umore il presidente nerazzurro. «Tre punti importantissimi, arrivati al termine di una gara difficile e fin troppo tesa. Però è ancora prematuro dire che la nostra strada verso lo scudetto è in discesa. Gli avversari hanno sempre grandi motivazioni». Così si è espresso Massimo Moratti al termine della gara vinta contro la Fiorentina per 1-0. Gli elogi del patron nerazzurro sono andati a tutti i giocatori: «Vieri ha fatto un bellissimo gol, ma ha giocato bene anche Recoba e comunque tutta la squadra ha dimostrato di avere carattere: è questa la sorpresa maggiore, merito davvero di tutti». Poi ha anche annunciato che a fine stagione riporterà all' Inter Adriano, l' attaccante brasiliano dato in prestito a gennaio proprio alla Fiorentina e risultato, ad oggi, uno dei migliori in campo.

TOTOCALCIO

Atalanta-Piacenza	1-1	X
Fiorentina-Inter	0-1	2
Lecce-Venezia	2-1	1
Milan-Parma	3-1	1
Perugia-Chievo	2-2	X
Roma-Bologna	3-1	1
Udinese-Brescia	3-2	1
Verona H.-Torino	0-1	2
Sampdoria-Napoli	0-2	2
Ternana-Palermo	2-0	1
Giulianova-Taranto	1-1	X
Lecco-Livorno	0-0	X
Juventus-Lazio	1-1	X

Montepremi: € 3.309.611,50
Ai punti 13 € 35.208,00
Ai punti 12 € 1089,00

TOTOGOL

2
5
8
15
17
21
29
30

Montepremi
€ 4.953.901,94
Ai punti 8 € 399.456,00
Ai punti 7 € 798,10
Ai punti 6 € 27,60

TOTOSEI

FIORENTINA	0
INTER	1
MILAN	M
PARMA	1
PERUGIA	2
CHIEVO VERONA	2
ROMA	M
BOLOGNA	1
UDINESE	M
BRESCIA	2
VERONA H.	0
TORINO	1

Montepremi: € 136.022,31
Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5
Ai punti 4 € 534,60

TOTIP

La colonna vincente verrà estratta domani e sarà pubblicata dopodomani, martedì, assieme alle quote

TOTOBINGOL

5 13 21 32 70 81 R2

Montepremi: € 1.367.428,27 - Nessun 7 - Ai 6 € 136.370,00 - Ai 5 € 302,00

BASKET

Coop subito in fuga per non farsi raggiungere

Capitan Ivo riceve da Cosolini il riconoscimento per le 100 partite con Trieste. (Foto Bruni)

TRIESTE Sempre avanti per tutto l'incontro, la Coop Nordest ha avuto ragione per 14 punti sui romani di Caja: 79-65 il risultato del «derby per il settimo posto» che porta i biancorossi a +2 dalla Wurth Roma, quando mancano sette partite alla conclusione della «regular season».

Fa sensazione la sconfitta in casa della Kinder Bologna con la Benetton Treviso. Sconfitta per la Snaidero Udine che si è inchinata a Siena al Monte Paschi (80-64).

● *A pagina V*

PALLAVOLO

Senza Confini cede al tie-break

TRIESTE Il Senza Confini Trieste porta a casa un prezioso punto da Verona, perdendo al tie-breack contro l'Aesse Vrb Verona dopo essere stata in vantaggio per due set a uno. I ragazzi di Kim Ho Chul hanno sfiorato il colpo grosso al termine di una partita a alta tensione.

Kim Ho Chul

● *A pagina VI*

CALCIO A

29.A GIORNATA La derelitta Fiorentina era riuscita a creare grattacapi alla capolista

Il solito Vieri sblocca l'Inter

Adriano aveva minacciato Toldo, poi il bomber nerazzurro s'è svegliato

FIRENZE Aveva giurato di non fare sconti agli amici e alla società che l'ha messo sotto contratto. Ma la promessa di Adriano è rimasta ferma al palo, quello colpito nei minuti iniziali di un'altra partita stregata di viola, quasi fosse un segno del destino, l'ennesimo cambio di rotta nel nome della rassegnazione.

La Fiorentina non ferma la corsa dorata dell'Inter che ritrova d'incanto il solito Vieri goleador dopo il forfait per infortunio in nazionale. Soffrendo e rischiando oltre il lecito, i nerazzurri superano la prova del nove, dopo le otto vittorie in trasferta, mantenendo inalterato il vantaggio sulla Roma. Cuper sapeva che Firenze poteva diventare una trappola e c'è voluto un gol rapinoso del solito Vieri al 61' a non bruciare il vantaggio in classifica conquistato a San Siro contro i campioni d'Italia appena una settimana fa.

Il rischio è stato evitato giocando con ordine, sacrificio, evitando soprattutto di non farsi travolgere troppo dall'ansia del risultato che iniziava a tardare sempre più. Complicarsi la vita nella trasferta più facile possibile è tipico da Inter vecchio stile, scesa in versione minimalista ma terribilmente concreta.

Era dal 1987, ai tempi di Ciocci e Berti, che l'Inter non vinceva al Franchi, ieri desolamente vuoto in curva viola per la diserzione dei tifosi, in sciopero contro Cecchi Gori e la sua presidenza che ha portato al fallimento di una stagione. La Fiorentina può consolarsi soltanto di aver difeso l'onore, la dignità ma non basta per una classifica che solo la matematica non la condanna al purgatorio.

L'Inter (senza il capitano Javier Zanetti al primo stop dopo 28 gare consecutive) si è tenuta in piedi con fatica. Per l'intero primo tempo Vieri non riusciva ad intendersi con Recoba, cui è andato il merito di aver costretto Manninger ad esaltarsi su calcio da fermo. La Fiorentina invece ci provava con Amaral e l'esuberanza sterile dei giovani Moretti e Agostini.

Un'Inter fiacca e poco creativa nell'intervallo ritrova vigore agonistico. Così è bastato che si vegliassero Seedorf e Dalmat, soprattutto che Vieri tornasse il solito rapinatore: raccolto un colpo di testa di Cordoba su calcio d'angolo di Recoba, Bobo ha controllato indisturbato a pochi metri dalla porta. Troppo facile segnare. La partita finisce lì, con mezz'ora di anticipo.

Fiorentina	**0**
Inter	**1**

MARCATORE: st 16' Vieri.
FIORENTINA: Manninger, Adani, Pierini, Moretti (st 1' Cois), Tarozzi, Amaral, Amoroso, Di Livio, Agostini (st 25' Palombo), Nuno Gomes (st 28' Mijatovic), Adriano. All. Bianchi.
INTER: Toldo, Serena (pt 36' Simic), Cordoba, Materazzi, Gresko, Seedorf, Di Biagio, Zanetti, Dalmat, Recoba, Vieri. All. Cuper.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Pierini e Gresko.

Il solito Vieri porta altri tre punti all'Inter di Cuper.

Un Chievo cinico manda in sofferenza la squadra di Cosmi

Milanese salva il Perugia

Perugia	**2**
Chievo	**2**

MARCATORI: pt 22' Corradi, 35' Bazzani, st 5' Corradi, 23' Milanese.
PERUGIA: Cordoba, Rezaei, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco (st 19' Gatti) Blasi, Baiocco, Grosso, Bazzani, Vryzas. All. Cosmi.
CHIEVO: Lupatelli, Legrottaglie, D'Angelo, Lorenzi, D'Anna (st 33' Rinaldi), Esposito, Perrotta, Corini, Franceschini (st 26' Barone), Corradi (st 39'Beghetto), Cossato. All. Del Ner.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: ammoniti Le Grottaglie, Baiocco, Grosso, Corini, D' Anna e Di Loreto.

PERUGIA Un punto per uno, per muovere la classifica e per avvicinarsi ai rispettivi obiettivi: il Perugia per arrivare il prima possibile alla quota salvezza, il Chievo per continuare a cullare il sogno Champions League. Gli umbri interrompono così la serie positiva di vittorie in casa, ne avevano ottenute quattro. Reduci da un ritiro punitivo, mal sopportato questa volta anche da Cosmi, sono stati travolti nei primi 20 minuti dalla squadra di Del Neri, largamente incompleta per le assenze di Moro, Lanna, Marazzina, Eriberto e Manfredini. Ma sul campo le assenze non si sono notate: difesa attenta, centrocampo dinamico ed illuminato dal solito Corini, punte veloci e pronte ad aggredire.

La squadra di Cosmi si è trovata così in grande difficoltà con un centrocampo quasi sempre tagliato fuori e con una difesa sottoposta ad una pressione continua. C'è voluto così un grande Cordoba per opporsi agli attacchi veneti. Ma Corradi ha segnato lo stesso.

Il gol ha svegliato il Perugia, che al 35' è arrivato al pareggio con Bazzani. E un minuto dopo un tiro cross di Ze Maria è andato a sbattere contro la traversa.

Il Chievo torna in vantaggio all'inizio della ripresa, in un' azione che sembrava finita. Esposito si è impadronito di un pallone sulla fascia destra, ha crossato, Cordoba ha questa volta sbagliato i tempi dell' uscita, e Corradi ha potuto così realizzare il suo secondo gol.

Al 23' un calcio di punizione di Grosso viene accompagnato da Milanese in rete. Il Perugia sente di poter spingere ancora, mentre il Chievo raccoglie le sue forze a centrocampo.

Pirlo entra e innesca Pippo

Il Milan ritrova gioco e gol

Milan	**3**
Parma	**1**

MARCATORI: pt 15' Di Vaio, st 8' Inzaghi, 32' Pirlo, 48' Inzaghi.
MILAN: Abbiati, Contra, Chamot (st 18'Laursen), Maldini, Kaladze, Gattuso, Albertini, Ambrosini, Serginho (st 1' Pirlo), Josè Mari (st 35' Donati), Inzaghi. All. Ancelotti.
PARMA: Taffarel (pt 16' De Lucia), Djetou, Ferrari, F.Cannavaro, Diana, Appiah, Nakata, Boghossian (st 21' Sensini), Benarrivo, Di Vaio, Sukur (st 26' Micoud). All. Carmignani.
ARBITRO: Farina.
NOTE: ammoniti Contra, Boghossian, Ferrari e Maldini.

MILANO Pippo e Pirlo. Nomi che sembrano essere di due fumetti. Eppure sono quei due nomi che hanno cambiato i destini di Milan-Parma, partita nel primo tempo tanto noiosa quanto giustamente dominata dal Parma, ma che ha visto i suoi equilibri scardinati dall'ingresso nella ripresa di Pirlo. Che ha segnato. E fatto segnare. Chi? Pippo.

Milan-Parma è tutta qui, nel segno di Andrea Pirlo, giocatore perennemente condannato a essere un eroe da under 21, e di Filippo Inzaghi, tornato a provare una sensazione dimenticata: quella del gol. Anzi, dei gol. Era infatti dal giorno del suo infortunio (Milan-Chievo, 2 dicembre 2001) che Inzaghi non segnava in campionato. Ieri, dopo l' ingresso di Pirlo, ne ha fatti due, il secondo dei quali da stanchissimo, stremato al punto che quell'ultimo sforzo gli è costato degli inediti, dolorosissimi crampi alla coscia.

Filippo Inzaghi

Sono loro due i protagonisti di questo sabato di Pasqua a San Siro, loro i due giocatori-chiave di una partita che rilancia il campionato del Milan verso la Champions League (la sconfitta del Bologna porta i rossoneri a 1 punto dal 4.o posto). Il Parma esce sconfitto senza aver nulla da recriminare. E consegnando al campionato un volto nuovo: quello di Alfonso De Lucia, portierino di 18 anni al suo esordio in serie A. Ha perso la partita, ma ha vinto la prova dell' esordio. Dopo essere subentrato al 16' del primo tempo all' autoinfortunatosi Taffarel (stiramento), De Lucia è stato protagonista di almeno quattro interventi straordinari. E nella ripresa se all' 8', al 32', e al 48' non è riuscito a evitare che quei palloni finissero in rete, è stato perchè Pippo e Pirlo avevano dato loro traiettorie impossibili. Troppo forti, oggi, quei due. Per chiunque.

Tuttavia, se il Milan ha (meritatamente) vinto nel secondo tempo, ben poco aveva fatto nel primo per evitare che il Parma fosse (meritatamente) in vantaggio con Di Vaio.

L'assetto studiato da Zaccheroni ha messo in crisi il dispositivo di Lippi, tutto basato sulla forza fisica

La Lazio porta via due punti preziosi alla Juventus

Un gran gol di Lopez per i biancoazzurri, poi Buffon chiude la porta e Trezeguet impatta

Del Piero e Nesta, i capitani, a caccia del pallone.

TORINO La Juventus vede lo scudetto che si allontana sempre più. Mentre Roma e Inter hanno messo altri tre punti in classifica, i bianconeri ne hanno aggiunto uno solo. Adesso sono troppo indietro per coltivare realistiche ambizioni.

La Juventus parte decisa - vanno alla conclusione Trezeguet e Conte - ma la Lazio è messa in campo molto bene. Zaccheroni ha predicato umiltà e cinismo. La prima dote è stata seguita in pieno: molto raccolti i laziali, puntando al contropiede con Lopez a svariare e mettere in crisi Iuliano e Ferrara. Buffon si è fatto saracinesca ribattendo tiri a colpo sicuro di Fiore e Lopez. Finchè è arrivato il gol, frutto di una manovra veloce col cross di Castroman e Lopez a schiacciare nell'angolo.

Fatto il gol, la Lazio non si è dimostrata cinica oltre che umile: infatti ha sbagliato il raddoppio in tre occasioni. Vale il detto «gol mancato, gol subito». Zenoni dal fondo ha messo in mezzo un cross che i difensori hanno pasticciato e Trezeguet ha appoggiato in porta.

Il franco-argentino, prima del gol, aveva toccato solo un altro pallone, scagliandolo di testa contro la traversa. Come a dire che la pericolosità di Trezeguet è quasi del 100 per 100.

Nella ripresa, con un assetto diverso, la Juventus si affida alla regia di Del Piero per vincere la partita. Ne è uscita una lunga pressione, con lunghi lanci verso l'area di Marcheggiani, cercando le teste delle punte. Couto e Stam hanno avuto buon gioco. Un estroso numero di Zambrotta ha fruttato un tiro da lontano che è andato a battere sull'incrocio dei pali. Dal canto suo, la Lazio ha mandato ancora Lopez in fuga e Buffon è stato ancora una volta all'altezza della sua fama e della sua bravura.

La lazio dopo ha solo badato a difendere un punto prezioso per una classifica che, ora come ora, lascia qualche speranza di arrivare a disputare la Coppa Uefa. C'è da ribadirlo: Zaccheroni ha ingarbugliato le carte a Lippi che ha preteso sempre di vincere contando sul fisico dei bianconeri e molto poco sulla fantasia. Per poco non tornava negli spogliatoi con le pive nel sacco perchè le occasioni più clamorose di far gol sono capitate alla Lazio. Alla Juve va comunque il merito della pertinacia: non si è mai dichiarata doma, anche quando la stanchezza era padrona dei m uscoli di tutti i protagonisti.

Juventus	**1**
Lazio	**1**

MARCATORI: pt 25' Lopez, 37' Trezeguet
JUVENTUS: Buffon, Zenoni (st 13' Montero), Ferrara, Iuliano, Pessotto, Zambrotta, Conte, Davids, Maresca (pt 41' Amoruso), Trezeguet (st 24' Zalayeta), Del Piero. All. Lippi
LAZIO: Peruzzi (st 1' Marcheggiani), Stam, Nesta, Couto, Favalli, Castroman (st 17' Poborsky), Giannichedda, Liverani (st 38' Mendieta), Stankovic, Fiore, Lopez. All. Zaccheroni
ARBITRO: Bolognino
NOTE: ammoniti Castroman, Iuliano, Giannichedda, Del Piero, Marcheggiani, Poborsky.

Vittoria pasticciata dei salentini contro il già retrocesso Venezia. Chevanton e Giacomazzi gli autori dei gol

Il Lecce si tiene un debole filo di speranza

Lecce	**2**
Venezia	**1**

MARCATORI: pt 6' Giacomazzi, st 12' Belleello, 16' Chevanton.
LECCE: Chimenti, Silvestri, Popescu, Stovini, Billy (st 23' Juarez), Conticchio, Piangerelli, Giacomazzi, Colonnello, Vugrinec, Chevanton. All. Rossi.
VENEZIA: Rossi, Bettarini, Viali, Bilica, Conteh (st 1' Belleello), De Franceschi (st 21' Santana), Marasco, Andersson, Bressan, Di Napoli, Maniero (st 9' Budan). All. Magni.
ARBITRO: Dondarini.

LECCE Il Lecce torna alla vittoria dopo oltre quattro mesi (l'ultimo successo risaliva al 18 novembre sul Bologna), nel giorno in cui il Venezia registra la matematica retrocessione in serie B.

È un successo che consente al Lecce di guadagnare un esiguo punto sulle squadre che la procedono nella quart'ultima posizione con sei punti di vantaggio e tengono accesa una tenue fiammella per una disperata rincorsa alla salvezza.

Risolve l' incontro la coppia uruguaiana Giacomazzi-Chevanton. Il primo apre le marcature solo dopo 5 minuti concludendo una triangolazione avviata da Chevanton e proseguita da Vugrinec. Il secondo libera lo stadio dalla cappa di paura che lo stava prendendo dopo che un ragazzo della primavera del Venezia, il ventenne Bellello aveva pareggiato il conto con un bellissimo gol di esterno.

Il giovane calciatore era entrato all'inizio del secondo tempo ma il suo gol è venuto subito dopo che Maniero, sino a domenica scorsa emblema della inutile controffensiva dei lagunari, era uscito dal campo sconsolato dopo una prestazione apatica ed incolore.

La speranza del Venezia di salutare l'evento della retrocessione matematica con un pareggio è stata vanificata dalla rete di Chevanton.

Comunque i lagunari si sono battuti con orgoglio ed in due occasioni Chimenti è stato bravo su insidiose conclusioni di Bettarini.

La partita non ha raggiunto ritmi elevati mantenendosi su un piano molto modesto sia per quanto riguarda la velocità sia sul piano dell'agonismo. Il fatto che l'arbitro Dondarini non sia stato costretto ad estrarre una sola volta il cartellino giallo indica chiaramente come le due squadre abbiano lottato con impegno sì ma senza foga eccessiva.

Per il Lecce si tratta, quindi, di un successo che gli consente di abbattere un tabù e che gli lascia una tenue speranza quanto meno di dare uno scopo ai prossimi impegni che lo attendono perchè, con la classifica attuale, una salvezza appare un evento molto remoto. Per il Venezia è l'amaro epilogo di una stagione cominciata male e finita peggio.

Giacomazzi guarda una mischia a centrocampo.

Semplifica la vita: parti subito con le carte!

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Piacenza	1-1
Fiorentina-Inter	0-1
Juventus-Lazio	1-1
Lecce-Venezia	2-1
Milan-Parma	3-1
Perugia-Chievo	2-2
Roma-Bologna	3-1
Udinese-Brescia	3-2
Verona-Torino	0-1

PROSSIMO TURNO
Brescia-Verona
Chievo-Milan
Inter-Atalanta
Lazio-Lecce
Parma-Udinese
Perugia-Juventus
Piacenza-Fiorentina
Torino-Bologna
Venezia-Roma

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	62	29	18	8	3	14	9	3	2	15	9	5	1	52	25	5
Roma	59	29	16	11	2	15	11	4	0	14	5	7	2	47	21	0
Juventus	56	29	15	11	3	15	11	3	1	14	4	8	2	51	23	-3
Bologna	48	29	14	6	9	15	11	2	2	14	3	4	7	36	33	-11
Milan	47	29	12	11	6	15	6	7	2	14	6	4	4	41	30	-12
Chievo	46	29	12	10	7	14	8	3	3	15	4	7	4	49	41	-11
Lazio	41	29	10	11	8	14	7	6	1	15	3	5	7	39	29	-16
Torino	39	29	10	9	10	14	7	3	4	15	3	6	6	33	34	-18
Perugia	37	29	10	7	12	14	8	4	2	15	2	3	10	32	40	-20
Atalanta	37	29	10	7	12	15	5	5	5	14	5	2	7	34	44	-22
Verona	35	29	10	5	14	15	8	3	4	14	2	2	10	35	43	-24
Parma	34	29	9	7	13	14	6	5	3	15	3	2	10	35	41	-23
Udinese	34	29	9	7	13	15	3	5	7	14	6	2	6	38	46	-25
Piacenza	33	29	8	9	12	14	6	1	7	15	2	8	5	40	38	-24
Brescia	33	29	7	12	10	14	3	7	4	15	4	5	6	36	45	-24
Lecce	27	29	6	9	14	15	3	6	6	14	3	3	8	32	46	-32
Fiorentina	22	29	5	7	17	15	3	6	6	14	2	1	11	28	52	-37
Venezia	16	29	3	7	19	14	2	4	8	15	1	3	11	26	53	-41

MARCATORI: 21 reti: Hubner (Piacenza); 20 reti: Vieri (Inter); 19 reti: Trezeguet (Juventus); 17 reti: Di Vaio (Parma); 16 reti: Doni (Atalanta); 15 reti: Maniero (Venezia); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Mutu (Verona), Crespo (Lazio).

Carta di Credito Cooperativo
Bancomat/PagoBancomat
Cirrus/Maestro
Carta di Credito rateale
Presso i 170 sportelli del
CREDITO COOPERATIVO
FRIULI - VENEZIA GIULIA
www.bccfvg.it

CALCIO

A

29.A GIORNATA Il regista e Montella abbattono un Bologna capace di dare fastidio

Con Emerson la Roma si scuote

Dopo le ultime sconfitte i giallorossi riprendono la loro marcia

Atalanta e Piacenza d'accordo nel non voler farsi del male

Atalanta	**1**
Piacenza	**1**

MARCATORI: pt 45' Comandini, st 26' Cardone.
ATALANTA: Taibi, Foglio, Sala, Carrera, Zauri (st 38' Bellini), Zenoni, Berretta, Dabo, Doni, Rossini, Comandini (st 29' Colombo). All. Vavassori.
PIACENZA: Orlandoni, Sacchetti, Cardone, Lamacchi, Tosto, Guatieri, Volpi (st 12' Amauri), Matuzalem, Di Francesco, Sommesse, Caccia. All. Novellino.
ARBITRO: Treossi.
NOTE: ammoniti Caccia, Sommese, Foglio e Rossini.

BERGAMO «Buffoni, buffoni»: è finito così il confronto fra Atalanta e Piacenza, con il pubblico che urlava la propria protesta per lo spettacolo decisamente scaduto dopo che gli emiliani avevano raggiunto il pareggio.

In effetti, dopo l'1-1 le due squadre hanno firmato un armistizio, limitandosi a non farsi male. Cosa che non è piaciuta in particolare ai bergamaschi che speravano nella conquista dei tre punti per assicurarsi la permanenza in serie A. Il risultato di parità è comunque la giusta conclusione di una partita che sicuramente il Piacenza ha giocato meglio rispetto all' Atalanta, tanto da creare dei problemi già nella fase iniziale con una conclusione di Matuzalem al 4', respinta da Taibi.

Al termine della prima frazione di gioco l'Atalanta è andata in vantaggio. L'azione è partita da Comandini, che ha servito Zauri che a sua volta ha toccato al centro per Beretta: questi ha servito di nuovo Comandini che ha messo la palla nel sette alla sinistra del portiere.

Nel secondo tempo l'Atalanta si è chiusa nella sua metà campo. E gli ospiti hanno pareggiato al 26' quando, su un calcio di punizione battuto da Matuzalem, praticamente un calcio d'angolo corto, Cardone liberissimo ha infilato la palla dell'1-1. Da quel momento non c'è stata più partita, con le due squadre che hanno dato la netta sensazione di accontentarsi.

ROMA Sarà un braccio di ferro sino alla fine. La Roma, dopo le sconfitte di Liverpool e Milano, torna al successo battendo all'Olimpico per 3-1 il Bologna e rispondendo per le rime all'Inter. Il messaggio lanciato dai giallorossi è chiarissimo: scucire lo scudetto dalle loro maglie non sarà impresa facile, perchè a Trigoria nessuno ha mollato di testa e gambe.

Novità nelle due formazioni allestite da Capello e Guidolin. La Roma, senza tanti titolari, si presenta con Guigou vice-pendolino e una coppia di bomber ben assortita, Montella e Batistuta, il primo gasatissimo, il secondo un po' depresso. Nel Bologna, Signori da ex laziale sente aria di derby.

Roma	**3**
Bologna	**1**

MARCATORI: pt 33' Montella, 42' Emerson, st 7' Emerson, 32' Cruz.
ROMA: Antonioli, Panucci, Samuel, Zago (st 50' Aldair), Guigou, Tommasi, Emerson (st 38' Tomic), Lima, Candela, Montella (st 44' Cassano), Batistuta. All. Capello.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fresi (st 39' Bellucci), Castellini, Nervo, Brighi, Firmani (st 25' Zaccardo), Tarantino, Pecchia, Signori (st 25' Zauli), Cruz. All. Guidolin.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammonito Tommasi.

Al fischio d'inizio i campioni d'Italia hanno subito una grande occasione per passare davanti. Se la mangia Batistuta che, raccolto l'invito di Emerson, spedisce a lato un diagonale che meritava ben altra sorte. Da qui in poi, però, sono i felsinei a spingersi all'attacco, costringendo i giallorossi a ripiegare davanti a Antonioli. E, all'8', da un corner di Signori, il portiere di casa stoppa su Firmani e poi si fa aiutare dal redivivo Zago, che anticipa sulla linea Cruz.

Capello è accontentato al 33': l'attaccante azzurro scambia con Batistuta e raccoglie il passaggio di ritorno da autentico rapinatore d'area, siglando così la sua ottava rete in campionato. La Roma non si accontenta e, dopo 10', raddoppia: dialogo tutto brasiliano tra Lima e Emerson, con il Puma che approfitta di una dormita di Pagliuca e Brighi per mandare la partita sul 2-0 all'intervallo.

Nella ripresa, la Roma non perde la voglia di giocare e, dopo 7', trova il tris con la doppietta di Emerson che controlla con classe l'imbeccata di Montella e non lascia scampo all'allibito Pagliuca. La Roma continua a macinare gioco, con Batistuta che si riscopre assist-man e gli ospiti che accorciano le distanze, al 37', con il nono sigillo nel torneo di Cruz, abile a infilare Antonioli con un diagonale di rara bellezza.

Il Bologna, però, non ha più le forze per abbozzare il pressing, sebbene Zaccardo e Bellucci tentino nel recupero di riaprire la contesa.

Il Bologna si consola dando uno sguardo alla classifica: il quarto posto è sempre suo, anche se il Milan, ora, ha una sola lunghezza di distacco.

Il momento di grazia continua ancora per Montella.

Il Torino di Camolese, con tanto giudizio, si mette praticamente al sicuro dalla retrocessione

L'esordiente Franco espugna Verona

VERONA Il Torino espugna il Bentegodi e manda in crisi il Verona al termine di una gara che i granata hanno condotto con molto raziocinio, mettendo a nudo le fragilità psicologiche degli scaligeri, poco reattivi e caratterialmente labili in un momento della stagione dove la determinazione dovrebbe invece fare la differenza.

La chiave di lettura dell' incontro sta tutta qui, con un Torino tutt'altro che trascendentale capace però di portare a casa i tre punti badando al sodo. Per i granata si tratta di una vittoria importante, che consente alla squadra di Camolese di lasciare la zona calda della classifica e proseguire verso il finale di stagione con una maggiore tranquillità. Il Verona, per contro, dopo aver subito una rete piuttosto sciocca, non è stato capace di reagire con la giusta mentalità.

Verona	**0**
Torino	**1**

MARCATORE: pt 26' Franco.
VERONA: Ferron, Cannavaro, Zanchi, Teodorani (st 24' Melis), Oddo (st 24' Matteassi), Italiano, L.Colucci, Seric, Camoranesi, Gilardino (st 34' Cossato), Mutu. All. Malesani.
TORINO: Bucci, Garzya (st 35' Mezzano), Galante, Fattori, Delli Carri, Vergassola, De Ascentis, Scarchilli (st 20' Maspero), Castellini, Franco (st 35' Cauet), Lucarelli. All. Camolese.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: espulso Italiano. Ammonito Zanchi.

Il Torino si limita a contrastare l'avversario sulla trequarti, affidando la manovra offensiva alla prestanza fisica di Lucarelli e all'agilità di Franco. Proprio quest'ultimo, al 26', porta in vantaggio i granata, sfruttando un clamoroso errore di Teodorani. Il difensore gialloblù si avventura in attacco e prova una conclusione velleitaria dalla distanza, sulla respinta la squadra di Malesani è mal posizionata e Franco copre 70 metri di campo palla al piede prima di battere Ferron.

L'argentino, al rientro dopo tanti infortuni, autore di una doppietta contro il Brescia

Udinese, conta l'orgoglio (e Sosa)

Una chiara vittoria al Friuli come non si vedeva da tempo

Ventura ha cambiato gioco? «Con Sosa funziona così»

UDINE Niente giro palla, l'Udinese verticalizza, mete in un angolo i fronzoli e vince. Ventura ha sconfessato il proprio credo? «Nemmeno per sogno – obietta l'allenatore bianconero – il fatto è che finalmente abbiamo avuto a disposizione Sosa, a dimostrazione che solo se ci sono i giocatori si può sperare di ottenere qualcosa di buono. Si trattava di fare risultato oltre che di giocare decentemente: penso che la mia squadra sia riuscita ad abbinare al meglio i due fattori».

Il difensore Manfredini, francobollatore di Toni, aggiunge: «Siamo stati bravi e fortunati a segnare subito e a raddoppiare immediatamente dopo. Se non l'avessimo fatto, contro una difesa così schierata, alla lunga sarebbe stato tutto più difficile. Là dietro, poi, siamo stati avvantaggiati dal loro modulo, basato tutto sui lanci lunghi a Toni».

Carletto Mazzone, dal canto suo, è velenoso contro i suoi giocatori. «Abbiamo fatto di tutto per giocarci contro. Una brutta partita da parte di entrambe, sia chiaro. Ma io alleno il Brescia e dico che mi aspettavo più ferocia, maggior voglia e convinzione. Evidentemente il 3-0 di domenica scorsa sul Perugia ha sortito l'effetto contrario. Purtroppo i miei non riescono ancora a comprendere quello che si sono giocati». Inesperienza? «Non direi: facendo la somma dei miei anni e di quelli di alcuni giocatori si raggiunge l'età del Colosseo!».

Edi Fabris

Udinese	**3**
Brescia	**2**

MARCATORI: pt 9' Marcos Paulo, 14' Sosa, 17' Bachini, st 2' Sosa, 45' Guardiola.
UDINESE: Turci, Caballero, Manfredini, Kroldrup, Pinzi (st 45' Martinez), Marcos Paulo, Helguera, Pineda, Pizarro (st 47' Bedin), Sosa (st 33' Iaquinta), Muzzi. All. Ventura.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Petruzzi (st 1'Binotto), Mangone, Sussi (st 16' Salgado), Calori, A.Filippini, Guardiola, E.Filippini (st 20' Giunti), Bachini, Toni. All. Mazzone.
ARBITRO: Braschi.
NOTE: ammoniti Pinzi e Toni.

UDINE C'è da sgomitare, là, in fondo alla classifica. E l'Udinese sembra aver ritrovato l'uomo giusto, per farsi largo. Sì, Sosa c'è, c'è ancora. E c'è anche la prima vittoria casalinga firmata da Ventura. Dopo tre mesi e mezzo, era anche ora.

Là, dove arrivano gli spifferi infernali della serie B, è bagarre. Novanta minuti fa l'Udinese era quart'ultima in mesta solitudine e in grande affanno. Ora, dopo aver battuto più agevolmente di quanto non dica il 3-2 finale il Brescia, alle spalle (oltre al Venezia già retrocesso e a Fiorentina e Lecce) ci sono anche lo stesso Brescia e il Piacenza. Il Parma è stato agganciato, il Verona è appena un punto sopra. E proprio Verona e Parma sono le prossime tappe della rincorsa salvezza dell'Udinese.

Già, c'è da sgomitare, là, in fondo alla classifica. Ma con un Sosa così (e non solo) adesso l'Udinese sente che può farcela. Si era perso, il giocatore argentino, tra i corridoi dell'affollatissima infermeria dello stadio Friuli. A Roma, otto giorni fa, si era riaffacciato in squadra, ieri è entrato dal primo minuto e l'ha presa per mano. Era una spareggio, questo, e come tale è stato interpretato dall'Udinese.

Il Brescia no, forte del successo sul Perugia pensava forse di aver già in cassaforte la salvezza. Insomma: al 9' erano già impallinate, le rondinelle. Fallo al limite dell'area di Mangone (che così inaugurava un pomeriggio da peggiore in campo): batte Muzzi, Castellazzi non trattiene, irrompe Marcos Paulo ed è gol. Cinque minuti e il cross di Pineda salta tutta la difesa bresciana che se ne sta ferma a guardare mentre, alle spalle, arriva Sosa che s'allunga e, zac, segna il gol del ritorno, il gol del raddoppio.

Poi segna il Brescia, direttamente su calcio d'angolo, con Bachini: è il 17' e sul primo palo c'era il più piccoletto dei bianconeri, Pizarro. Fortuna (bianconera) vuole che la difesa bresciana sia distratta quanto basta: e così in apertura di ripresa Mangone (ancora lui) liscia il pallone e libera Sosa davanti a Castellazzi. Quasi, quasi il Pampa nemmeno ci credeva.

Guido Barella

Sosa el Pampa è tornato a giocare e a segnare due gol.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Ascoli-Fermana	0-0
Benevento-Avellino	1-1
Castel S.-L'Aquila	0-0
Giulianova-Taranto	1-1
Nocerina-Catania	1-4
Pescara-Lanciano	2-1
Sora-Lodigiani	0-0
Torres-Chieti	2-0
Viterbese-Vis Pesaro	0-0

LA CLASSIFICA

Ascoli	57	29	15	12	2	46	21
Catania	54	29	16	6	7	40	20
Pescara	50	29	13	11	5	44	23
Taranto	49	29	13	10	6	39	27
Giulianova	45	29	11	12	6	35	23
Viterbese	42	29	10	12	7	30	26
Lanciano	42	29	11	9	9	28	25
Avellino	37	29	8	13	8	34	39
Torres	36	29	9	9	11	34	29
Fermana	36	29	9	9	11	26	30
Benevento	36	29	9	9	11	26	32
Chieti	34	29	7	13	9	21	24
L'Aquila	33	29	8	9	12	26	42
Castel S.	32	29	8	8	13	21	33
Vis Pesaro	31	29	5	16	8	23	26
Nocerina	27	29	6	9	14	29	48
Sora	25	29	5	10	14	17	33
Lodigiani	23	29	4	11	14	21	39

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Catania
Avellino-Pescara
Castel S.-Viterbese
Chieti-Fermana
L'Aquila-Nocerina
Lanciano-Sora
Taranto-Benevento
Torres-Giulianova
Vis Pesaro-Lodigiani

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Alessandria-Sangiovannese	1-1
Biellese-Prato	0-3
Castelnuovo-Cremonese	0-0
Legnano-Pro Sesto	1-0
Meda-Pro Vercelli	1-1
Montevarchi-Pavia	1-0
Novara-Poggibonsi	1-1
Rondinella FI-Valenzana	0-0
Viareggio-Pro Patria	0-0

LA CLASSIFICA

Prato	55	29	15	10	4	45	27
Alessandria	55	29	16	7	6	45	30
Pro Patria	51	29	13	12	4	36	23
Sangiovannese	42	29	10	12	7	26	22
Novara	42	29	10	12	7	38	34
Pavia	40	29	8	16	5	34	29
Montevarchi	39	29	9	12	8	29	28
Pro Vercelli	35	29	8	11	10	34	29
Pro Sesto	35	29	7	14	8	24	26
Cremonese	35	29	7	14	8	26	29
Castelnuovo	35	29	7	14	8	33	38
Legnano	34	29	8	10	11	25	30
Biellese	34	29	9	7	13	26	35
Viareggio	33	29	8	9	12	34	41
Meda	33	29	8	9	12	28	37
Poggibonsi	29	29	5	14	10	22	25
Valenzana	29	29	5	14	10	20	29
Rondinella FI	22	29	3	13	13	18	31

PROSSIMO TURNO

Cremonese-Legnano
Pavia-Alessandria
Poggibonsi-Castelnuovo
Prato-Rondinella FI
Pro Patria-Biellese
Pro Sesto-Viareggio
Pro Vercelli-Montevarchi
Sangiovannese-Novara
Valenzana-Meda

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Brescello-Teramo	4-2
Faenza-Imolese	1-1
Gualdo-Sassuolo	0-2
Gubbio-Sudtirol	1-1
Mestre-Mantova	1-0
Montichiari-Rimini	0-0
Poggese-Thiene	4-2
Sambened.-Fiorenzuola	2-0
San Marino-Trento	2-1

LA CLASSIFICA

Teramo	60	29	17	9	3	50	25
Rimini	56	29	16	8	5	34	18
Brescello	51	29	15	6	8	37	27
Sudtirol	49	29	13	10	6	40	29
Gubbio	48	29	13	9	7	38	20
Imolese	47	29	13	8	8	37	27
Sambened.	46	29	13	7	9	34	28
San Marino	46	29	12	10	7	27	23
Gualdo	41	29	10	11	8	40	27
Mantova	41	29	10	11	8	26	18
Thiene	35	29	7	14	8	32	32
Montichiari	33	29	8	9	12	26	30
Mestre	33	29	9	6	14	25	32
Trento	30	29	7	9	13	20	36
Sassuolo	27	29	7	6	16	26	52
Fiorenzuola	21	29	4	9	16	17	35
Faenza	21	29	4	9	16	17	41
Poggese	18	29	3	9	17	27	53

PROSSIMO TURNO

Fiorenzuola-Gubbio
Imolese-Mantova
Poggese-Montichiari
Rimini-Sambened.
Sassuolo-Brescello
Sudtirol-San Marino
Teramo-Gualdo
Thiene-Mestre
Trento-Faenza

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Cavese-Catanzaro	1-0
Frosinone-Campobasso	2-1
Igea Virtus-Acireale	1-1
Martina-Fasano	2-0
Nardo'-Juveterranova	1-0
Palmese-Puteolana	4-2
Paterno'-Giugliano	0-0
S.Anastasia-Fid.Andria	2-0
Tricase-Foggia	2-2

LA CLASSIFICA

Martina	54	29	16	6	7	44	25
Paterno'	53	29	14	11	4	45	27
Igea Virtus	53	29	15	8	6	38	26
Giugliano	53	29	15	8	6	38	26
Foggia	47	29	13	8	8	31	28
Catanzaro	46	29	13	7	9	39	28
Frosinone	42	29	11	9	9	32	27
Acireale	39	29	10	9	10	27	28
S.Anastasia	38	29	8	14	7	30	27
Fasano	37	29	8	13	8	26	27
Palmese	35	29	8	11	10	27	31
Juveterranova	34	29	10	4	15	28	39
Cavese	33	29	7	12	10	25	29
Fid.Andria	31	29	7	10	12	24	35
Tricase	29	29	6	11	12	28	41
Puteolana	27	29	6	9	14	27	35
Nardo'	27	29	6	9	14	23	42
Campobasso	21	29	4	9	16	18	29

PROSSIMO TURNO

Acireale-Fasano
Campobasso-Catanzaro
Fid.Andria-Tricase
Foggia-Nardo'
Frosinone-Juveterranova
Giugliano-S.Anastasia
Igea Virtus-Palmese
Paterno'-Cavese
Puteolana-Martina

SERIE B

RISULTATI

Bari-Pistoiese	3-3
Cittadella-Ancona	3-1
Crotone-Empoli	1-1
Messina-Como	1-1
Modena-Vicenza	0-1
Reggina-Cagliari	0-0
Salernitana-Genoa	0-1
Sampdoria-Napoli	0-2
Siena-Cosenza	2-0
Ternana-Palermo	2-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Salernitana
Cagliari-Cittadella
Cosenza-Messina
Empoli-Modena
Napoli-Bari
Palermo-Siena
Pistoiese-Ternana
Reggina-Crotone
Sampdoria-Genoa
Vicenza-Como

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Empoli	58	29	17	7	5	14	11	2	1	15	6	5	4	51	24	1
Modena	54	29	15	9	5	15	9	4	2	14	6	5	3	45	18	-5
Reggina	54	29	15	9	5	14	9	5	0	15	6	4	5	40	26	-3
Como	54	29	16	6	7	15	11	1	3	14	5	5	4	37	26	-5
Salernitana	47	29	13	8	8	15	9	3	3	14	4	5	5	46	40	-12
Napoli	46	29	12	10	7	14	5	8	1	15	7	2	6	36	30	-11
Palermo	44	29	12	8	9	14	10	3	1	15	2	5	8	40	40	-13
Vicenza	43	29	11	10	8	14	7	4	3	15	4	6	5	43	40	-14
Bari	37	29	9	10	10	15	6	6	3	14	3	4	7	30	38	-22
Genoa	36	29	8	12	9	15	5	7	3	14	3	5	6	31	28	-23
Sampdoria	36	29	9	9	11	14	6	4	4	15	3	5	7	36	38	-21
Ancona	34	29	9	7	13	14	5	5	4	15	4	2	9	30	41	-23
Messina	33	29	7	12	10	15	5	6	4	14	2	6	6	30	33	-26
Cosenza	33	29	9	6	14	14	6	2	6	15	3	4	8	34	47	-24
Cittadella	32	29	8	8	13	15	5	5	5	14	3	3	8	37	44	-27
Cagliari	31	29	6	13	10	14	4	7	3	15	2	6	7	27	30	-26
Ternana	31	29	6	13	10	15	4	7	4	14	2	6	6	34	39	-28
Siena	29	29	7	8	14	15	4	4	7	14	3	4	7	23	38	-30
Pistoiese	27	29	6	9	14	14	3	3	8	15	3	6	6	25	36	-30
Crotone	19	29	3	10	16	15	2	6	7	14	1	4	9	32	51	-40

MARCATORI: 16 reti: Vignaroli (Salernitana); 15 reti: Oliveira (Como), Ghirardello (Cittadella); 14 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Godeas (Messina); 13 reti: Fabbrini (Modena), Flachi (Sampdoria); 12 reti: Savoldi (Reggina); 11 reti: Margiotta (Vicenza).

SERIE B

Bloccata in casa dal Genoa, la squadra di Zeman non avvicina Empoli, Reggina, Como e Modena

La Salernitana ai piedi della scala dei migliori

MILANO Dentro l'uovo di Pasqua la serie B trova sorprese in serie. Nessuna delle prime cinque riesce a vincere, così il Napoli, nel giorno in cui Corbelli riacquista la liberta, vincendo a Marassi contro i resti dell Sampdoria, ritorna ad accendere un barlume di speranza nella lotta per la promozione. I gol di Vidigal e Rastelli consentono alla squadra di De Canio di salire a quota 46.

Sarà invece una domenica amara, amarissima quella della Salernitana. Reduce da cinque successi di fila, la sosta deve aver arrugginito la banda di Zeman, che si è fatta sorprendere in casa dal Genoa. La rete di Carparelli in apertura è risultata un ostacolo insormontabile per i campani, che nel secondo tempo si sono trovati a giocare addirittura 11 contro 9, visto che l'arbitro Trefoloni ha cacciato prima Codrea e poi Boisfer, ma le ultime speranze si sono infrante contro la traversa centrata da Bellotto al 94'.

La Salernitana ha mancato una ghiottissima occasione per avvicinare la vetta, perchè nessuna delle prime quattro è riuscita a fare bottino pieno. La Reggina si è fatta imporre lo 0-0 casalingo dal Cagliari, il Como soltanto grazie al gol di Allegretti nel finale è riuscito a evitare il ko sul campo di Messina, mentre Massimo Margiotta ha segnato la rete della sorprendente vittoria del Vicenza a Modena. Gli emiliani sono così raggiunti al secondo posto, mentre in vetta resiste l'Empoli.

Dopo una settimana particolare, con lo storico esordio di Maccarone in nazionale, ma soprattutto con la richiesta di sei punti di penalizzazione per il (presunto) caso doping, gli uomini di Baldini hanno dimostrato di non essere la solita inarrestabile macchina di gioco e di gol. Sul campo del derelitto Crotone, Cappellini si è fatto parare un rigore da Cesaretti dopo 18 minuti, in avvio di ripresa c'è stato il botta e risposta tra Di Natale e Cordova, ma l'Empoli non è riuscito a portare via i tre punti. Il vantaggio resta corposo (+4 sulle seconde, + 11 sulla Salernitana), ma arrivasse una mazzata dalla Disciplinare...

Dalla testa alla coda, dove si sta scatenando una vera e propria bagarre. La Pistoiese (nel giorno in cui piange la scomparsa dell'ex presidente Marcello Melani) divora una clamorosa occasione a Bari e resta penultima: avanti 2-0 a Bari, la formazione arancione di fa raggiungere e superare, prima di acciuffare al 92' il 3-3 grazie alla rete di Banchelli. Il Cittadella, invece, ha liquidato l'Ancona 3-1, mentre il Siena ha battuto e inguaiato il Cosenza: il 2-0 è stato firmato da Scalzo e Pinga, l'ex granata potrebbe aver messo in crisi la panchina del suo antico maestro Mondonico. La Ternana, infine, ha dato un dispiacere al Palermo e rilanciato le sue speranze di salvezza grazie a Bucchi e Miccoli.

CALCIO SERIE C1 Con un primo tempo da manuale la Triestina fa fuori i padroni di casa e lancia la volata alla zona «play-off»

Un'Alabarda veloce e spietata infila il Cesena

Arma vincente sono stati gli esterni Baù e Ciullo. Doppietta di Gennari. Pagotto para tutto

Dall'inviato

CESENA La Triestina ha spaccato a metà il Cesena come un uovo di cioccolato e vi ha trovato la vittoria «gemella» di quella conquistata un anno fa a Mantova che le schiuse le porte dei play-off. Questa, anzi, è ancora più sontuosa sia per il gioco espresso sia per il largo punteggio. Da manuale il primo tempo, un delitto praticamente perfetto consumato ai danni di una squadra un po' autolesionista nelle scelte tecniche e tattiche, che sembrava dire: «Prego, mi ammazzi pure». Un piccolo capolavoro, quello alabardato, che è affiorato grazie ai gol di Parisi su rigore e di Gennari. Malgrado le pesanti assenze, Rossi ha messo in campo una squadra solida e molto veloce. A tavolino ha battuto il collega Cuttone (contestato peraltro come il ds De Falco) 10 a 0. La Triestina ha stravinto la partita sugli esterni: Ciullo e Baù i lenti difensori romagnoli non sono mai riusciti a prenderli.

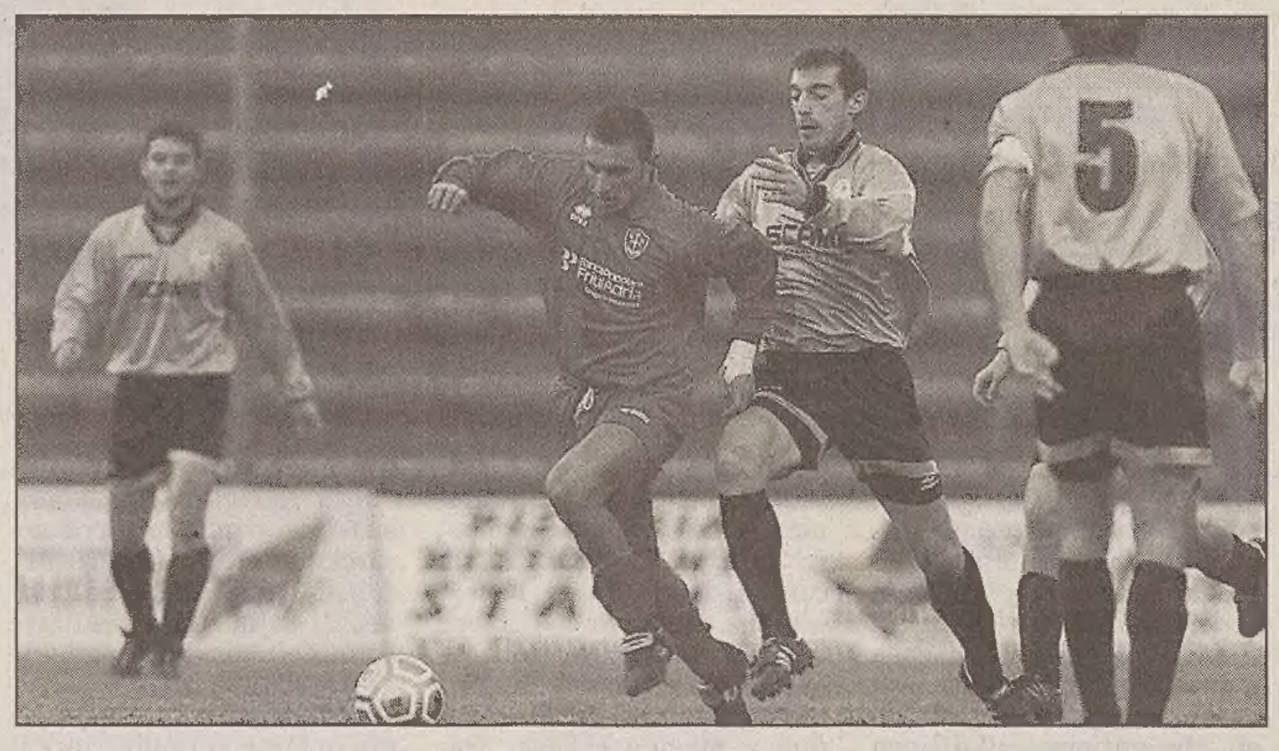
Ogni volta che la Triestina ripartiva creava un'occasione da gol: a Cesari, Baù ha fatto venire il mal di pancia, mentre Lamonica e Ballarin (bravo però quest'ultimo in fase propositiva) sono stati storditi dal numero 7 alabardato. Tutta la squadra ha lavorato per le due punte esterne, a cominciare da Gennari, pronto a battagliare su ogni pallone e autore di una doppietta che esalta il suo opportunismo. A centrocampo Tangorra (spesso su Bettoni) e Boscolo hanno spezzato il ritmo agli avversari, con Princivalli a promuovere azioni di forza a sostegno degli attaccanti. Tutti e tre hanno avuto il merito di fare cose semplici, quelle che riescono meglio: una volta conquistata palla, hanno aperto sempre aperto il gioco per gli esterni.

Nella ripresa, quando il Cesena si è riorganizzato con gli inserimenti di Ferri in difesa e di Bonfanti sulla destra, la Triestina per una ventina di minuti è stata investita da una sorta di ciclone, ma ne è uscita indenne grazie a una difesa robusta (grande lavoro di Bacis, Venturelli e Scotti su Chiaretti e Denis) ma anche Parisi a sinistra ha coperto bene. In almeno tre occasioni si è vista inoltre tutta la classe di Pagotto, sicuro pure nelle uscite. Stavolta la Triestina ha voluto anche esagerare colpendo nel finale di nuovo con Gennari.

In apertura Cesena era partito aggressivo, scoprendosi però troppo. In contropiede sempre uno contro uno, un chiaro errore tattico di Cuttone. Al 17' Parisi dà la sveglia a Santoni con una legnata da 35 metri che si stampa sulla traversa. I padroni di casa hanno due fonti di gioco, il mobilissimo Bettoni e l'esterno Ballarin a sinistra. La Triestina, col tridente, viaggia che è un piacere e al 22' colpisce: Boscolo cerca (e trova) la profondità per Ciullo; il portiere gli esce sui piedi e sembra in vantaggio, ma perde il tempo e quindi non gli resta che agganciare l'attaccante. Rigore trasformato da Parisi. L'Unione (26') potrebbe raddoppiare in contropiede: Ciullo lancia Gennari che scavalca il portiere uscito fuori area ma recupera in extremis un difensore. Il Cesena è in bambola e al 43' incassa il 2-0: punizione di Baù da fuori area che carambola sui piedi di Gennari: Manolo ringrazia e scarica in porta diventando il «matador».

È un'altra gara nella ripresa: l'undici di casa è meglio disposto è più rabbioso. La Triestina si tira quasi tutta indietro. Rossi chiama giustamente in panchina Baù e inserisce Birtig per cementare la difesa, mentre Parisi va a fare l'esterno. Pagotto già al 2' aveva salvato di piede su Chiaretti. Il portiere al 16' blocca in due tempi una conclusione dello stesso attaccante romagnolo su iniziativa dello scatenato Bonfanti. La Triestina soffre: al 20' Confalone schiaccia fuori di poco e al 22' su corner, Pagotto si oppone da campione alla deviazione ravvicinata di Parlato. Al 26', sull'ennesimo angolo, il portiere smanaccia e Parlato di testa centra la traversa. Due minuti più tardi il guardiano alabardato intercetta anche una punizione di Bettoni. De Poli intanto rileva l'esausto Parisi. L'Alabarda punge in contropiede con Ciullo-Jet che spreca due occasioni. Al 31' un diagonale di Chiaretti esce di un niente e la stessa sorte capita a una punizione di Princivalli. Ciullo-Jet a tempo scaduto riparte, lo ferma Santoni che respinge dov'è appostato l'implacabile Gennari. Non può sbagliare. Al triplice fischio, mentre i tifosi locali ululano contro la loro squadra, gli alabardati si concedono uno strip sotto la loro curva regalando le maglie. Tutto gratis, dopo uno 0-3.

Maurizio Cattaruzza



Ciullo in azione in una foto d'archivio. Ieri la sua azione sulle fasce è stata devastante.

Cesena 0
Triestina 3

MARCATORI: pt 23' Parisi (rig.), pt 43' e st 46' Gennari.
CESENA: Santoni, Cesari (st 1' Ferri), Ballarin, Biondini, Parlato, Lamonica, Macchi (st 1' Bonfanti), Confalone, Denis (st 23' Gragnagniello), Bettoni, Chiaretti. All: Cuttone.
TRIESTINA: Pagotto, Scotti, Parisi (st 23' De Poli), Boscolo, Venturelli, Bacis, Ciullo, Tangorra, Gennari, Princivalli (st 38' Dei Rossi), Baù (st 13' Birtig). All: Rossi.
ARBITRO: Ferraro di Crotone.
NOTE: angoli 11-4. Giornata calda con terreno in perfette condizioni. Spettatori 3735 per un incasso di 14.767 euro. Ammoniti Bacis, Ferri, Boscolo, Tangorra. Prima dell'inizio della partita è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte del padre di Del Nevo. A fine partita la squadra di casa è stata a lungo assediata dai propri tifosi.

CALCIO ZOOM

Il mister ha scardinato la difesa romagnola grazie al lavoro dei suoi laterali

Rossi: la mossa del tridente

SCELTE CORAGGIOSE. Ezio Rossi avrebbe potuto benissimo allestire una formazione più coperta con Parisi punta esterna (come nella ripresa) e nessuno avrebbe avuto nulla da eccepire. L'allenatore alabardato ha invece voluto rischiare il tridente senza giocare d'azzardo. Sapeva quello che aveva in mano e soprattutto aveva studiato attentamente l'avversario. Alla fine Rossi ha così optato per Baù e Ciullo come «spalle» di Gennari perché era convinto che proprio ai lati avrebbe potuto aprire la difesa romagnola. E i fatti gli hanno dato ragione. La Triestina nel primo tempo ha colpito il Cesena in contropiede prendendolo più volte in velocità.

IL COLLETTIVO. Questa Triestina si può permettere di giocare senza quattro titolari (Abbruscato, Del Nevo, Masolini e Caliari) e di andare a vincere con un secco 3-0 a Cesena. Merito della panchina lunga e di chi sa farsi trovare pronto dimostrando grande professionalità, ma merito soprattutto dello spirito di gruppo che anima questa Alabarda. Tutti si aiutano, tutti a turno coprono perché c'è una sorta di banco di mutuo soccorso. Nei momenti di maggiore difficoltà, ossia nella ripresa quando i romagnoli spingevano come forsennati, la Triestina si è rivelata una squadra con la S maiuscola. Sempre compatta.

GENNARI-GOL. Centravanti poco elegante, a volte arruffone, ma generosissimo. Ha altre caratteristiche rispetto ad Abbruscato tuttavia è un grande lottatore, uno che non molla fino al fischio finale. È stato premiato con una doppietta, due gol magari di facile fattura ma lui ha avuto il merito di farsi trovare al posto giusto al momento giusto. Cinico e freddo come non mai.

PLAY-OFF. Si alza inevitabilmente la quota per entrare nel lotto delle prime cinque ma la Triestina ci è saldamente dentro. È quarta con gli stessi punti della Lucchese. Ha lasciato alle sue spalle il Lumezzane, il Cesena e il Varese e ha risucchiato anche il Treviso (prossimo avversario) che ora è a soli due punti.

cat.

Una partita giocata per festeggiare Martina la secondogenita di Gubellini e onorare la morte del padre di Del Nevo

Berti: «Grande squadra, grande allenatore»

CESENA «Avevamo anche dei motivi morali per vincere questa partita: festeggiare la nascita di Martina, secondogenita di Gubellini, e onorare la morte del papà di Del Nevo». Ezio Rossi, prima di esultare per la netta vittoria, ricorda i lutti e le gioie della famiglia alabardata. Un rapporto con la vita e la morte sincero, espresso anche da Manolo Gennari con non poco imbarazzo. «Il mio primo pensiero va a Loris – spiega –, spero torni presto, più forte e con una maturazione in più data proprio da quanto gli è successo. So cosa significa, poco tempo fa è morto mio zio. La persona che a Bolzano mi ha cresciuto calcisticamente fin da bambino. In cuor mio gli avevo promesso la prima doppietta utile, finalmente posso dedicargliela». Una Triestina genuina in campo e fuori, a cominciare dal presidente: «Mamma, abbiamo vinto 3-0 adesso arrivo», grida al telefonino tutto raggiante. La signora Berti abita in Romagna e attende gli auguri pasquali del figliolo. «Sono contento soprattutto per Gennari, Parisi, De Poli e Dei Rossi – spiega Berti – perché hanno dimostrato tutto il loro valore. La Triestina è un gruppo che va al di là dei singoli, con un grande allenatore. Cosa mi aspetto dal derby con il Treviso? Non dico nulla, ora spetta gli altri, anzi all'intera città, stringersi attorno alla squadra». Un richiamo ufficiale di venire allo stadio il prossimo lunedì, specie dopo questa prestazione. «Forse tre gol sono troppi – si schernisce in sala stampa Rossi – ma siamo stati bravi a sfruttare il loro punto debole sulle fasce. Nella ripresa ho tardato a fare alcuni cambi e abbiamo sofferto. Questa giornata ha stabilito che c'è un'altra squadra, il Treviso, che dovrà giocare tutte le partite...». La parola play-off non esce dalla bocca del tecnico, ma di nomi ne fa parecchi. «Gennari ha disputato la miglior gara da quando veste la maglia alabardata – sostiene – ed è stato il suo lavoro a permettere le discese devastanti di Baù e Ciullo. Pagotto è stato determinante, il centrocampo ha sempre aperto il gioco in velocità, con Tangorra bravo ad adattarsi tatticamente da mediano».

Pietro Comelli

Nicola Princivalli in gran spolvero ieri a Cesena.

È Gennari il capocannoniere

CESENA Da ieri Gennari è il miglior realizzatore alabardato (6 gol). Le stesse reti messe a segno l'anno scorso a Pesaro, ma con molte meno partite disputate. «Credo di aver giocato meglio con la Spal, però mi rendo conto che servono i gol – sostiene – e sul secondo ho pure esultato. Per carattere lo faccio poco, preferisco festeggiare alla fine. Se sono cambiato? Qualche critica mi è dispiaciuta, le rassicurazioni di Berti e Rossi mi hanno sbloccato». Con Abbruscato fermo per infortunio, risale la classifica marcatori anche Parisi (5 gol): «Quella traversa colpita dà fastidio – esordisce – anche perché ricordava molto il gol di Busto Arsizio, meno male che poi ho insaccato quel rigore». È mancato solo il gol a Ciullo, imprendibile sulla corsia di destra: «Non sono un bomber nato – spiega – però qualche rete la segno. La respinta sulla mia conclusione ha propiziato il gol di Gennari e va bene così». Dai realizzatori a chi le reti le ha evitate. «Lo stipendio lo devo pur guadagnare», scherza Pagotto, ricordando subito dopo quello che aveva detto alla fine della gara con la Spal: «I tre punti di domenica scorsa sono stati fondamentali – spiega – poiché ci hanno premesso di venire più tranquilli qui a Cesena». Poco distante Scotti sale sulla Jeep di papà Princivalli, per fare rientro a casa, e qualcuno invita Gerry a convincere «Princi», con le buone o con le cattive, a rinnovare il contratto. «Devo guardare alla mia carriera – spiega il triestino "purosangue" – e al momento le possibilità di rimanere sono al 50 per cento»

p. c.

LE PAGELLE
Triestina

Angelo Pagotto

Pagotto	7
Scotti	6,5
Parisi	6,5
(De Poli)	6
Boscolo	6,5
Venturelli	6,5
Bacis	6,5
Ciullo	7,5
Tangorra	6,5
Gennari	7
Princivalli	7
(Dei Rossi)	s.v.
Baù	7
(Birtig)	6

PROSSIMO AVVERSARIO

I veneti di fronte a un volitivo Monza hanno dimostrato vistosi limiti caratteriali

La Cenerentola stende Treviso

MONZA Continua la Quaresima del Treviso. Anche al Brianteo la squadra di Orrico evidenzia vistosi limiti caratteriali e crolla a dispetto della precarietà del Monza, vittorioso dopo quattro mesi di digiuno. Sorride Boldini, richiamato (con colpevole ritardo) al timone dei brianzoli per una disperata operazione-salvezza. Cronaca. Il Treviso sfiora il vantaggio (16') quando Chiappara, servito da Morante, centra il palo alla destra di Squizzi. Dalla parte opposta bella combinazione fra Scazzola e Maggioni interrotta dalla tempestiva uscita di Fortin ad anticipare Ganci (21'). Con una carburazione lenta, la squadra di Orrico prova ad alzare il baricentro del gioco: di occasioni, tuttavia, neanche a parlarne con la sola eccezione di un colpo di testa di Lorenzini, imbeccato da Chiappara. Il Monza pareggia il conto dei legni al 39' con Scazzola, la cui conclusione viene deviata da Bellucci. In una partita senza particolari sussulti provvede l'arbitro Siragusa a offrire qualche spunto di polemica, interpretando con (eccessiva) severità un contatto fra Bianco e Degano lanciato a rete. Cartellino rosso e Treviso costretto a ridisegnare l'impianto tattico nel corso dell'intera ripresa. Orrico inserisce Cavaliere per Morante e chiede a Chiappara di arginare le intraprese biancorosse sulla corsia sinistra, dove si fa vedere il generoso Esposito. Intuito il disagio dei biancocelesti, il Monza prova in avvio di ripresa con Contini e capitalizza al 13' un grossolano malinteso fra Fortin e Parravicini: comodo per Ganci correggere nella porta sguarnita l'innocuo traversone di Scazzola. Il Treviso accusa il colpo e, complice l'inferiorità numerica, fatica a reagire mentre Degano costringe Fortin alla presa bassa (67'). Il raddoppio monzese al 34' e' la conclusione di una manovra veloce fra Daldosso, Scazzola e Ganci (doppietta).

I TABELLINI

Monza 2
Treviso 0

MARCATORI: st 13' e 34' Ganci.
MONZA: Squizzi, Maggioni, Cozzi, Contini, Melani, Scazzola (st 48' Saccani), Gori, Pagani, Esposito (st 32' Daldosso),Degano, Ganci (st 42' Ugali). All.: Boldini.
TREVISO: Fortin; Bianco, Bellucci, Filippi; Chiappara, Smanio, Florio, Parravicini (st 14' Borriello), Magnani, Morante (st 1' Cavaliere), Lorenzini (st 26' Memmo). All.: Orrico.
ARBITRO: Siragusa di Acireale.

Alzano 1
Padova 3

MARCATORI: pt 31' Centofanti (rig.), 37' Maffioletti; st 13' Ginestra, 26' Ferronato.
ALZANO: Brancaccio, Solimeno (st 21' Konan-Kan), Delpiano, Anzalone, Donà, Madonna, Foschini, Belingheri (st 17' Aloisi), Sgrò, Maffioletti (st 32' Gruttadauria), Bernardi. All.: Soldo.
PADOVA: Bandieri, Thomassen, Antonioli, Sadotti, Pellizzaro, Bergamo, Rossetti, Centofanti, Ferronato, Ginestra, Pietranera (st 38' Sotgia). All.: Frosio.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.

Arezzo 0
Lucchese 3

MARCATORI: st 2' Zhabov, 5' Caruezzo, 15' D'Aniello.
AREZZO: Sarti, Ziliani, Livon, Bianchini, Clementini, Agostini, Sordo, Rutzittu, Martinez (st 1' Benfari), Testini (st 13' Pasqual), Turchi (st 27' Amore). All.: Colautti.
LUCCHESE: Gazzoli; Deoma (st 21' Calanchi), Chini, Baraldi, Citterio, Cribari (st 13' Romualdi), Marianini, Pessotto, D'Aniello, Carruezzo (st 34' Ferracuti), Zhabov. All.: D'Arrigo.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

Lecco 0
Livorno 0

LECCO: Arcari, Mercuri, Nocerino, Melosi, Giaretta, Calabro, Briano, Bortolazzi (st 41' Schiavon), Cavalli (st 47' Minnucci), Andreotti, Bertolini (st 26' Pagano). All.: Donadoni.
LIVORNO: Ivan, Cannarsa, Martino (st 1' Doga), Gelsi, Melara, Vanigli, Ruotolo, Piovani, Alteri (st 23' Basso), Saverino, Scichilone. All.: Jaconi.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.

Pisa 2
Carrarese 0

MARCATORI: pt 20' Capuano; st 30' Frati.
PISA: Ripa, Bonadei, Capuano, Bolla, Niccolini, Cagnale (st 35' Bianconi), Massaro, Anaclerio (st 27' Zitolo), Varricchio, Alfieri (pt 37' Rovaris), Frati. All.: Benedetti.
CARRARESE: Pinna, Vincenti, Fiorentini, Greco (st 8' Adriano), Farris, Ottolina, Marzio, Rubino, Barbosa, Granozi (st 35' Ragone), Bertani (st 35' Crisopulli). All.: Pagliari.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Spal 1
Albinoleffe 1

MARCATORI: pt 6' Beretta, 46' Airoldi.
SPAL: Leopizzi, Rossi (st 15' Morello), Sassarini (pt 41' Morbiducci), Vecchi (st 30' Cardillo), Ghetti, Airoldi, Botteghi, Giraldi, Di Somma, Cerbone, Pellissier. All.: Perinelli.
ALBINOLEFFE: Pansera, Giuseppe Biava (st 30' Picinali), Lanzara, Del Prato, Sonzogni, Teani, Garlini, Poloni, Beretta (st 28' Damiani), Bonazzi (st 45' Spampatti), Colombo. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Spezia 1
Lumezzane 1

MARCATORI: pt 7' Zubin; st 11' De Cesare.
SPEZIA: Rubini, D'Aloisio, Melucci, Mingazzini (st 36' Budel), Bordin, Beltrame (st 42' Buso), De Cesare (st 36' Florean), Coti, Pisano, Menolascina, Fiori. All.: Mandorlini.
LUMEZZANE: Borghetto, Campana, Medda, Previtali, Minelli, Chiecchi, Buscè, Zanoletti (st 18' Jadid), Zubin (st 9' Ghizzani), Masiello, Soligo (st 36' Zaninelli). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Girardi di San Dona' di Piave.

Varese 3
Reggiana 1

MARCATORI: pt 18' Mussi (rig.), 25' Nincheri; st 15'Martinelli, 43' Fava.
VARESE: Castelli, Nincheri, Bianchi, Gorini, Centi, Toltoti, Imburgia, Rinaldini, Zerbini (st 9' Benhassen), Gasbarroni (st 46' Panepinto), Fava (st 46' Gasparetto). All.: Beretta.
REGGIANA: Nuzzo, Shakpoke, Cinetto, Gargiulo, Martinelli, Trinchera, Ekong, Ariatti (st 13' Di Sauro), Mussi, Mazzocco (st 23' Minetti), Refatti. All.: Mossini.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
Alzano-Padova	1-3
Arezzo-Lucchese	0-3
Cesena-Triestina	0-3
Lecco-Livorno	0-0
Monza-Treviso	2-0
Pisa-Carrarese	2-0
Spal-AlbinoLeffe	1-1
Spezia-Lumezzane	1-1
Varese-Reggiana	3-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Alzano
Carrarese-Lumezzane
Lecco-Varese
Livorno-Spezia
Lucchese-Monza
Padova-Cesena
Reggiana-Arezzo
Spal-Pisa
Triestina-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	61	29	16	13	0	14	9	5	0	15	7	8	0	55	19	4
Spezia	57	29	15	12	2	15	9	6	0	14	6	6	2	46	18	-2
Treviso	49	29	13	10	6	15	7	6	2	14	6	4	4	30	21	-10
Triestina	47	29	12	11	6	14	8	2	4	15	4	9	2	33	25	-10
Lucchese	47	29	13	8	8	14	10	3	1	15	3	5	7	34	26	-10
Lumezzane	45	29	12	9	8	15	8	5	2	14	4	4	6	43	31	-14
Varese	44	29	11	11	7	15	7	7	1	14	4	4	6	30	28	-15
Cesena	43	29	11	10	8	15	7	5	3	14	4	5	5	29	28	-16
Padova	37	29	9	10	10	14	6	4	4	15	3	6	6	33	36	-20
Pisa	35	29	11	2	16	15	7	2	6	14	4	0	10	34	39	-24
Carrarese	34	29	9	7	13	14	5	5	4	15	4	2	9	29	44	-23
AlbinoLeffe	33	29	6	15	8	14	3	7	4	15	3	8	4	28	31	-24
Spal	33	29	7	12	10	14	5	6	3	15	2	6	7	33	39	-24
Lecco	32	29	7	11	11	14	4	5	5	15	3	6	6	37	35	-25
Reggiana	31	29	9	4	16	14	6	4	4	15	3	0	12	33	50	-26
Alzano	25	29	6	7	16	15	5	4	6	14	1	3	10	24	44	-34
Arezzo	25	29	7	4	18	15	6	1	8	14	1	3	10	30	50	-34
Monza	22	29	4	10	15	15	3	6	6	14	1	4	9	23	40	-37

MARCATORI: 20 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Pisano (Spezia); 16 reti: Carruezzo (Lucchese); 13 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 12 reti: Cavalli (Lecco); 11 reti: Fava (Varese), Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Varricchio (Pisa), Mussi (Reggiana).

BASKET A

COOP NORDEST Gara senza storia, riconquistato il settimo posto solitario in classifica

Trieste, il «sacco» di Roma

«Bombardano» anche i lunghi, torna lo spettacolo al palasport

TRIESTE Bombardieri, all'attacco! Al PalaTrieste, Pasqua con i botti più che Capodanno. La Coop piega Roma, ferma una metropoli opulenta, vince un autentico spareggio di centroclassica, riconquista la settima posizione solitaria. Trieste apparecchia e sparecchia, lascia la Wurth avvicinarsi un po' e le dà una martellata in testa. Scatta subito avanti con due bombe di Erdmann e Maric, raggiunge i 21 punti di vantaggio sul 64-43 con una tripla di Mazique a 13' dalla fine, ammazza l'ultimo velleitario tentativo di rimonta dei romani con un tiro pesante dell'ultimo arrivato Lazic che esorcizza così un esordio casalingo condizionato dall'emozione dopo la positiva gara a Reggio Calabria. Un match dominato dall'inizio alla fine, senza mai perdere il controllo, una condotta di gara autoritaria che ridà fiato alla corsa verso i play-off ormai a portata di mano (10 punti di vantaggio sulla tredicesima a otto giornate dalla fine).

Priva di Carlton Myers e Ben Handlogten, la Wurth le aveva date a Skipper e Scavolini. A Trieste in condizioni simili ha tentato di trasformare l'area in un bunker, ma la sua difesa è finita spappolata dalle granate lanciate dal fronte biancorosso. I suoi due unici lunghi, Callahan e Masper, si sono ben presto caricati di falli. Nei primi 20' la squadra capitolina ha racimolato la miseria di sei rimbalzi. Padroni assoluti del proprio tabellone, Casoli e Mazique in attacco si sono permessi il lusso di sparare dalla lunga distanza, particolare non inedito, ma stavolta con precisione micidiale. Tre su tre per l'italiano, due su due per l'americano. Bastano questi due dati per spiegare lo stato di grazia della Coop.

Casoli ha insaccato tre bombe importanti, con la Wurth in fase di recupero: quella del 28-21, quella del 38-30, quella del 73-58 che a 4'40" dalla sirena ha chiuso la gara anche per chi crede nei recuperi miracolosi. Trovatasi di fronte a giganti bombaroli (che non esistono neanche nelle favole), Roma è andata a sbattere contro una realtà grama e ha dovuto ancora di più far pendere il proprio gioco sul fulcro Jerome Allen verso il quale la manovra è già comunque tutta sbilanciata. Maric e Erdmann hanno attuato su di lui una buona staffetta difensiva, non limitando eccessivamente il suo bottino (comunque 23 punti per lui) ma offuscando la fonte del gioco avversario che, oltre che sulle scorribande del play, è vissuto quasi esclusivamente sulle bombe di Righetti e Marcaccini.

Rovesciando canoni consueti, Trieste ha trovato mattoni per la propria diga difensiva, grazie alla ritrovata vena d'attacco. Ben presto i suoi esterni si sono alzati e hanno colpito dal perimetro e per ben due volte nella fase centrale del primo quarto la retroguardia triestina ha premuto a tal punto sugli avversari da fargli perdere il possesso di palla per il limite di 24". Era un segno del destino, la dimostrazione di un armonica sinergia tra fase di attacco e di difesa. Così, già sul 22-12, la Coop ha raggiunto 10 lunghezze di vantaggio e si è messa in condizioni di mostrare le due migliori facce di se stessa. Prima quella sotto l'elmetto di guerra, che le aveva permesso tra l'altro il recente blitz di Udine e che le ha consentito ieri di respingere una rabbiosa rimonta della Wurth propiziata dal passaggio alla difesa a zona e portata quasi a compimento con una penetrazione di Allen (38-35).

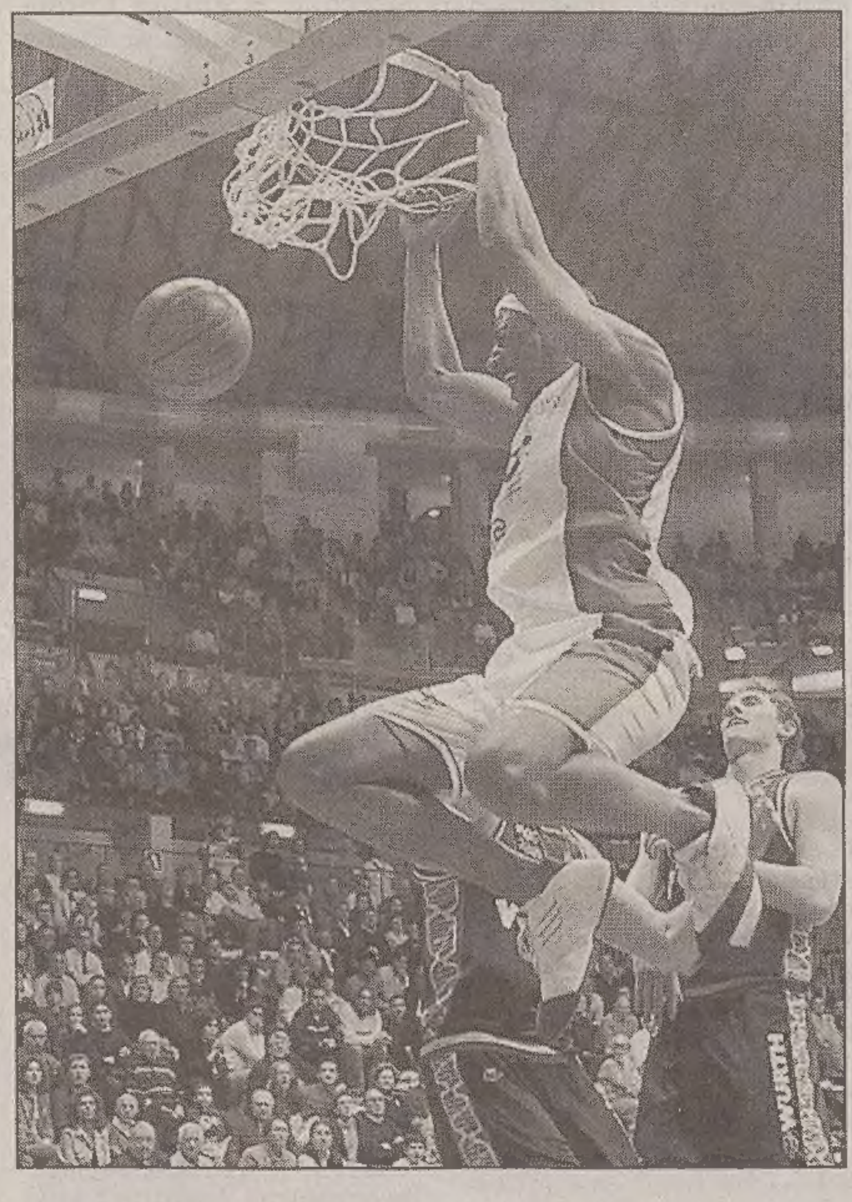
È stato in questa fase Jones, rinato da un paio di partite, a mettere a punto l'ultima trasformazione: una bomba, una palla rubata con conclusione vincente in contropiede, un'altra tripla. Coop nuovamente a più 11 e Wurth annichilita. A questo punto Trieste aveva gettato l'elemetto per il cappello da passeggio e sfoggiava quell'abito della festa mostrato per lunghi sprazzi nel girone d'andata. Tanto per variare «numero», due spettacolari tap-in in stratta sequenza in apertura di ripresa: prima di Casoli, poi di Mazique. Poi il momento anche del contropiede su palla rubata da Erdmann che nel giro di due minuti ha dato sfoggio di altre delle sue innumerevoli risorse offensive: prima una bomba (concluderà con un bottino di 20 punti), poi con un assist a favore di Casoli.

Showtime di ritorno, tale da far scatenare il pubblico (oltre i quattromila, ma insufficiente per il rush finale anche se c'era la scusante della vigilia di Pasqua) e far sventolare i bandieroni dei Dragons. L'obiettivo ulteriore era quello di recuperare anche i 18 punti di scarto subiti all'andata per avere la differenza canestri positiva, ma sarebbe stata una manna inattesa. Nel frattempo Fabriano ha travolto la Scavolini e la lotta di centroclassifica si è fatta incandescente. La Coop non deve scendere sotto l'ottavo posto per avere poi buone speranze di superare addirittura il primo turno dei play-off. Le ayversarie sono agguerrite, ma le partite da giocare diminuiscono. Trieste è in vantaggio e, piccolo particolare, è tornata a giocare a basket.

Silvio Maranzana

Coop Nordest Trieste 79
Wurth Roma 65

(25-18, 47-37, 66-51)
COOP NORDEST TRIESTE: Maric 5, Mazique 19, Jones 10, Pastore ne, Washington 3, Erdmann 20, Casoli 14, Podestà 5, Agostini ne, Lazic 3. All: Pancotto.
WURTH ROMA: Allen 23, Tonolli 4, Righetti 22, Marcaccini 9, Zanelli 3, Callahan 2, Del Brocco ne, Grilli ne, Satolamazza ne, Masper 2. All: Caja.
ARBITRI: Facchini e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Coop 7/10, Wurth 13/18. Usciti per falli: nessuno. Tiri da tre: Coop Nordest 14/24, Wurth 8/21. Rimbalzi: Coop Nordest 31, Wurth 20. Spettatori 4025, incasso 50 mila euro.



Schiaccioni, ma anche bombe per Mazique (Foto Bruni)

Pancotto: «Ci siamo superati» Ivo: «L'importante era vincere»

TRIESTE Cesare Pancotto desiderava tre cose: ritmo e intensità pari a quelle romane, difesa arcigna su Allen e gli altri tiratori avversari, alternanza di tiri da sotto e dal perimetro. Bene, l'allenatore di Trieste è stato accontentato. Al punto che il sorriso gli esce oltre il viso mentre in sala-stampa snocciola punto per punto i suoi desideri poi tramutati in realtà.

Finita la lista, non termina il sorriso. Perché ci sono anche altre cose da sottolineare. «Dal perimetro ci siamo superati – assicura Pancotto – ma mi piace sottolineare anche tutti i tiri da due frutto di contropiede e tiri da sotto. La chimica della vittoria è stata questa. Le percentuali da due e da tre si sono sposate alla perfezione».

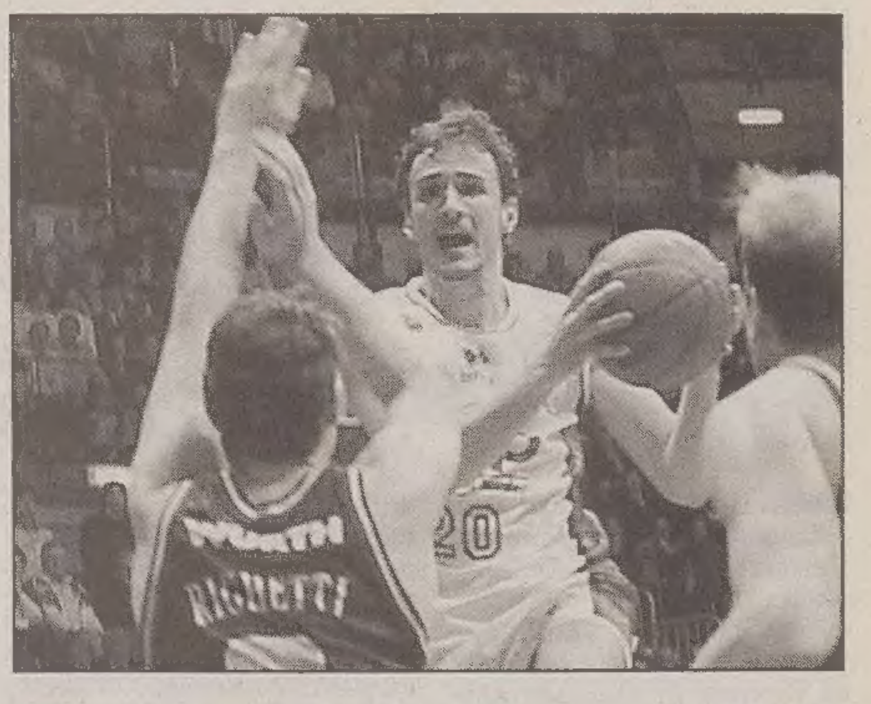
Ma non solo. Un po' tutto è girato a dovere sin dalla palla a due iniziale. «Tolte le palle perse – continua Cesarone – per il resto abbiamo giocato un primo tempo spettacolare e quasi perfetto. Nel secondo lottato e gestito la partita nella maniera migliore. Abbiamo sempre avuto la vittoria in mano, senza mai abbassare la guardia e restando sempre avanti. Questo è il dato importante. Determinante per le prossime partite che andremo ad affrontare».

E non che si dovrà aspettare tanto per il primo appuntamento. Già martedì, tocca a quella rognosa di una Benetton. La prima di un ciclo terribile di tre trasferte su quattro match. «Vogliamo prendere la prossima partita con sano realismo: cercando cioè di fare bella figura. Intanto, buona Pasqua a tutti. E senza buonismo». Una bella figura ieri portata al compimento più alto. E sono i numeri a confermarlo.

Cifre che per Attilio Caja spiegano alla grande la debacle romana. Soprattutto quelli che riguardano i centri alabardati. «Il 5/5 dei lunghi triestini ci ha annientato – assicura l'allenatore della Wurth –. La differenza sta soprattutto qui. E nella misura in cui abbiamo sofferto sotto canestro: alla fine abbiamo preso 10 rimbalzi in meno di Trieste e, nel primo quarto, ne abbiamo presi solo tre. Troppa differenza. Ma Trieste ha fatto una partita di altissimo livello. Per noi era difficile già prima di iniziarla. Con quelle medie incredibili Trieste ci ha poi fatto proprio male».

Nemmeno il tempo di rifiatare che Ivo Maric è sovrastato da Cavaliero. Il «mulo» infortunato sale sulle spalle del maestro. Lui, il play titolare, non si rammarica certo di non aver recuperato il -18 dell'andata. Forse, in realtà, l'unico rammarico della Coop di ieri. «Non importa – assicura sorridente il capitano –, l'importante era solo vincere e l'abbiamo fatto, grazie a un grande gioco di squadra, soprattutto difensivo. Una prova quasi perfetta per un regalo di Pasqua che volevamo fare assolutamente ai nostri tifosi».

Alessandro Ravalico



Lazic, ultimo acquisto della Coop, braccato dai romani.

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
MARIC	26	4	1	1/1	100	1/2	50	-	-	2	3	-	3	2	1	5
MAZIQUE	33	4	2	5/6	83	2/2	100	3/4	75	2	6	-	3	-	-	19
JONES	30	1	2	2/6	33	2/5	40	-	-	1	3	1	2	2	2	10
PASTORE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WASHINGTON	10	4	2	0/2	0	1/1	100	-	-	1	-	-	5	1	-	3
ERDMANN	36	3	3	3/4	75	4/9	44	2/2	100	-	3	-	2	3	2	20
CASOLI	27	1	2	2/4	50	3/3	100	1/2	50	2	1	-	2	-	1	14
PODESTÀ	20	2	3	2/3	67	-	-	1/2	50	2	3	-	1	-	-	5
AGOSTINI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZIC	18	3	1	0/1	0	1/2	50	-	-	-	1	-	3	1	2	3
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	9	-	-
TOTALI	200	22	16	15/27	56	14/24	58	7/10	70	10	21	1	21	18	8	79

Wurth Roma

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
ALLEN	40	1	9	7/8	88	0/3	0	9/11	82	1	5	-	2	5	2	23
TONOLLI	38	1	4	0/2	0	1/3	33	1/4	25	1	2	-	2	2	1	4
RIGHETTI	39	2	4	4/7	57	4/9	44	2/2	100	1	1	1	7	5	1	22
MARCACCINI	34	1	2	-	-	3/6	50	-	-	2	-	-	1	1	-	9
ZANELLI	13	3	3	1/6	17	-	-	1/1	100	-	1	-	1	3	-	3
CALLAHAN	22	4	-	1/3	33	-	-	-	-	2	1	1	1	-	1	2
DEL BROCCO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GRILLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SANTOLAMAZZA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MASPER	14	4	-	1/1	100	-	-	-	-	-	2	-	2	-	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	7	-	-
TOTALI	200	16	22	14/27	52	8/21	38	13/18	72	7	13	2	16	23	5	65

Erdmann, una grande grinta Mazique preciso ai rimbalzi

VOTO 10: alla Pallacanestro Trieste. Myers e Handlogten sono rimasti a Roma, la Wurth pure con la testa, a parte qualche sprazzo nel primo tempo. Per il resto è stato un monologo Coop, che ha messo da subito sul piatto concentrazione e voglia di vincere. Basta guardare lo scout dei primi dieci minuti. La band biancorossa ha suonato la carica tirando con il 63 per cento dal campo (5/8 da tre, 5/8 da due), senza mai andare in lunetta. L'unico neo, la differenza canestri che sorride a Roma. Trieste sul +23 ha avuto la possibilità di dilagare, ma non ha approfittato dello sbandamento capitolino.

VOTO 9: i suoi alti e bassi sono costanti, ma ieri era la giornata buona. Nate Erdmann ha fatto di tutto e di più: 20 punti e 20 di valutazione. Uno spot da ricordare in vista dei play-off. Come la sua grinta, dimostrata in un siparietto con Casoli nel terzo quarto: Allen spezza il loro raddoppio sul pick and roll e subisce fallo proprio da Casoli. Natè si infuria con il compagno di squadra, poi gli porge il petto per spronarlo.

VOTO 8: a Mc Mazique. Lotta in difesa, preciso in attacco, presente al rimbalzo da una parte all'altra del campo. Inoltre, regala sprazzi di spettacolo sotto canestro: cerca sempre la schiacciata e rifila uno stoppatone nel primo quarto in faccia a Tonolli, pronto allo slam-dunk. Fallo per gli arbitri, applausi del pubblico e fischi per le giacchette grigie.

VOTO 7: alla coppia Allen-Righetti. Gli unici di Roma a tenere il passo. Il primo a dirige e segna, il secondo tira che è un piacere e segna. Gli altri restano a guardare.

VOTO 6: per quello che ha dato a Trieste per le 100 presenza in maglia biancorossa, merita 10. Ieri ha svolto il suo compito, senza strafare. Ma Ivo Maric può dare di più.

VOTO 5: agli accenni di zona provati da Caja. Non hanno prodotto l'effetto sperato, non hanno spezzato il ritmo della Coop. Anzi, l'hanno fatto prendere il largo.

VOTO 4: alla coppia Facchini-Vianello. Molte interpretazioni hanno lasciato di stucco giocatori, allenatori e pubblico. Meno male che non è finita punto a punto: altrimenti qualcuno avrebbe potuto recriminare su alcuni episodi.

VOTO 3: al saldo passivo tra palle perse e' recuperate della Coop. 21 perse sono tante, però Trieste le ha recuperate tutte ai rimbalzi, vincendo la lotta sotto le plance 31-20.

VOTO 2: a proposito di palle perse, emblematica quella sulla rimessa dal fondo di Mazique, a 5" dalla fine del terzo quarto. Dopo uno schiaccione, Mc si è rilassato e ha regalato l'ultimo possesso ad Allen. Pancotto non era molto contento...

Marzio Krizman

Snaidero sempre sotto a Siena Stern il migliore degli arancione

Monte Paschi Siena 80
Snaidero Udine 64

(21-14, 41-27, 59-39)
MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 6, Zukauskas 5, Gorenc 9, Naumoski 3, Tolbert 16, Rossetti, Oztas 6, Masiulis 10, Chiacig 15, Topic 10. All: Ataman.
SNAIDERO UDINE: Alibegovic ne, Busca, Cantarello 2, Li Vecchi 15, Mills 4, Mian 3, Sartori 2, Stern 22, Vujacic 4, Woolridge 12. All: Frates.
ARBITRI: Mattioli e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Siena: 13/17, Snaidero 8/12. Uscito per cinque falli: Sartori (Snaidero) 39'. Spettatori quattromila.

SIENA L'uovo di Pasqua della Monte Paschi Siena ha portato, come regalo, la vittoria sulla Snaidero, vittoria meritata e mai messa in discussione durante tutto l'arco della partita.

Di fronte a un palasport gremito e un simpatico siparietto su Frates, Ataman parte con Naumoski, Zukauskas, Tolbert, Masiulis e Topic, Frates risponde con Vujacic, Mills, Cantarello, Sartori e Stern.Nei primi due quarti, fino a quando Ataman non lo fa rifiatare, Tolbert si erge su tutti, mano calda nel tiro da tre punti (2/3 per lui).

La Snaidero controbatte soprattutto con Stern che dimostra precisione al tiro (11/18 da tre punti) con Masiulis in netta difficoltà a contenerlo.

L'allungo avviene nel secondo quarto con una difesa molto attenta e ottimi recuperi; la guida è ora di Stefanov, che indovina delle ottime giocate con inserimenti precisi nelle maglie della difesa di Udine. Si va quindi al riposo sul punteggio di 41/27 per i bianco-verdi.

Il vantaggio si incrementa nel terzo quarto che si conclude sul 59-39. Udine non riesce a trovare le contromisure agli avversari che continuano con la loro ferrea difesa e buone soluzioni in attacco. Il solo Stern continua a esprimersi a un certo livello; buono anche l'apporto di Li Vecchi (2/2 da tre punti).

Nell'ultimo quarto partenza sprint per la Snaidero che sembra trasformata e riduce lo svantaggio fino a -9. Ma è un fuoco di paglia perché la Monte Paschi, grazie soprattutto a Masiulis che lotta sotto canestro e recupera una buona quantità di rimbalzi, si riprende un po' di punti. A 5' dalla fine la squadra di coach Ataman si riportano a +17. La partita e' interessante, la Snaidero lotta, ma non riesce a forzare la diga che la Monte Paschi ha eretto nei pressi del proprio canestro. La partita finisce sull'80-64 per i senesi.

LE ALTRE PARTITE

Kinder 87
Benetton 91

(22-32, 49-48, 70-68)
KINDER BOLOGNA: Ginobili 28, Abbio 2, Bonora, Frosini 2, Andersen 2, Rigaudeau 20, Griffith 3, Brkic ne, Smodis 13, Jaric 17. All: Messina.
BENETTON TREVISO: Nicola 8, Edney 20, Stojic, Pittis 5, Marconato 2, Bulleri 6, Chikalkin 30, Nachbar 9, Garbajosa 11, Tskitishvili. All: D'Antoni.
ARBITRI: Cicoria e Paternicò.
NOTE: tiri liberi: Kinder 13/16, Benetton 18/23. Uscito per 5 falli: 29'15" Nachbar. Tiri da tre punti: Kinder 10/25, Benetton 11/25. Rimbalzi: Kinder 36, Benetton 24. Tecnico a D'Antoni per proteste. Spettatori 6107.

Varese 101
Viola 112

(20-31, 44-49, 72-84)
METIS VARESE: Kerr 11, Davolio, P. Conti 16, Vescovi 20, Krstic 19, Borghi, Hamilton 21, Zanus Fortes 8, Pejcinovic 6, S. Conti ne. All: Beugnot.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Mazzarino 3, Montecchia 8, Tucker, Dasic, Eze 6, Eubanks 22, Delfino 39, Williams 17, Blasi, Tomidy 17. All: Zorzi.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Metis 23/25, Viola 30/35. Usciti per cinque falli: a 34'51" Mazzarino; a 38'19" Vescovi, a 39'43" Conti. Tiri da tre: Metis 8/24, Viola 12/20. Rimbalzi: Metis 35, Viola 35. Spettatori tremila.

Cantù 93
Livorno 87

(23-26, 41-42, 72-66)
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Hoover 5, Hines 20, Mc Cullough 11, Lindeman 18, Gay 6, A. Riva 3, Thornton 20, Ansaloni ne, Stonerook 10, P. Riva ne. All: Sacripanti.
MABO LIVORNO: Giachetti 4, Pierich ne, Sambugaro 9, Elliott 27, Conley 11, Autry 15, Garri 4, Banti ne, Santarossa 6, Barlow 11. All: Banchi.
ARBITRI: Pascotto e Florian.
NOTE: tiri liberi: Oregon 22/23, Mabo 13/16. Usciti per cinque falli: a 38' Lindeman, a 39' Conley. Tiri da tre: Oregon 7/15, Mabo 10/22. Rimbalzi: Oregon 35, Mabo 28. Spettatori 2500.

Avellino 80
Verona 67

(20-17, 33-28, 57-46)
DE VIZIA AVELLINO: Grant 20, Johnson 6, Carlisle 17, Hafnar, Steventon 14, Nobile, Prickett 16, Mc Ghee 7. Ne Ciorciari e Di Marcantonio. All: Dalmonte.
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 4, Higgs 6, Carraretto 2, Burrougy 15, Alberti 6, Camata 8, Ivory 19, Carroll 7. Ne Nobile e Janes. All: Lardo.
ARBITRI: Cerebuch e Pozzana.
NOTE: tiri liberi: De Vizia 23/29, Müller 10/12. Tiri da 3: Devizia 3/16, Müller 5/18. Uscito per 5 falli Mc Ghee. Spettatori 1719, incasso 28.573 euro.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Coop NordEst Ts-Wurth Roma	79-65	Adecco Mi-Kinder Bo
Cordivari Roseto-Biella	75-82	Benetton Tv-Coop NordEst Trieste
De Vizia Avellino-Muller Vr	80-67	Fabriano Basket-Fillattice Imola
Fabriano Basket-Scavolini Ps	105-89	Lauretana Biella-Scavolini Ps
Fillattice Imola-Skipper Bologna	77-81	Mabo Pref. Li-Monte Paschi Si
Kinder Bo-Benetton Tv	87-91	Skipper Bologna-Metis Varese
Metis Varese-Viola Rc	101-112	Snaidero Ud-Oregon Scientific Cantu'
Monte Paschi Si-Snaidero Ud	80-64	Viola Rc-De Vizia Avellino
Oregon Scientific Cantu'-Mabo Li	93-87	Wurth Roma-Cordivari Roseto
Adecco Mi a riposo		Muller Vr a riposo

LA CLASSIFICA

Skipper Bologna	48	29	24	5	2459	2229
Benetton Tv	46	29	23	6	2721	2402
Oregon Scientific Cantu'	46	30	23	7	2454	2317
Kinder Bo	42	29	21	8	2484	2221
Monte Paschi Si	42	29	21	8	2410	2180
Scavolini Ps	38	29	19	10	2398	2314
Coop NordEst Trieste	32	29	16	13	2258	2323
Wurth Roma	30	29	15	14	2267	2287
Fabriano Basket	28	30	14	16	2499	2613
Metis Varese	24	30	12	18	2581	2647
Lauretana Biella	24	30	12	18	2444	2528
De Vizia Avellino	22	29	11	18	2352	2432
Muller Vr	22	30	11	19	2414	2498
Cordivari Roseto	22	29	11	18	2430	2549
Snaidero Ud	20	30	10	20	2385	2471
Mabo Pref. Li	20	29	10	19	2426	2549
Viola Rc	20	29	10	19	2377	2575
Adecco Mi	18	29	9	20	2395	2478
Fillattice Imola	14	30	7	23	2341	2482

Roseto 75
Biella 82

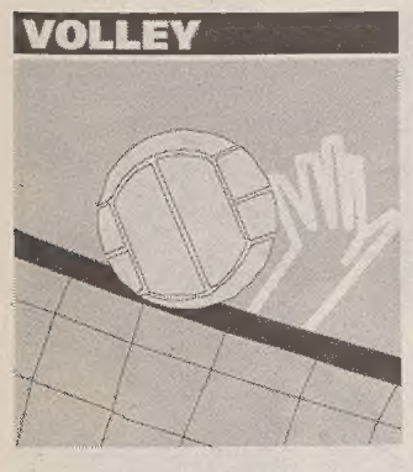
(16-19, 35-45, 53-64)
EURO ROSETO: Sims 18, Xhicks 11, Gilmore 8, Ruggiero, Sword, Grant 5, Swinson 10, Boni 19, Lockhart 4, Monti ne. All: Impalloni.
LAURETANA BIELLA: Dixon 24, Belcher 23, Soragna, Malaventura 2, Ogliaro ne, Lacey, Niccolai 6, Bougaieff 5, Rankin 5, Batiste 17. All: Ramagli.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Roseto 13/15, Biella 7/8; Tiri da tre punti: Roseto 4/21, Biella 13/28. Rimbalzi: Roseto 39, Biella 27. Spettatori 1300, incasso 20 mila euro.

Fabriano 105
Pesaro 89

(30-25, 52-45, 76-61)
BANCAMARCHE FABRIANO: Gattoni 9, Monroe 38, Mclinton 13, Thompson 15, Ferroni 4, Meeks 13, Bonsignori, Semprini 3, Vetra 10, Washington. All: Lasi.
SCAVOLINI PESARO: Beric, Booker 12, Johnson 20, Gigena 14, Middleton 10, Traina 9, Tusek 8, Blair 16, Maggioli ne, Pecile ne. All: Pillastrini.
ARBITRI: Giansanti e Sabetta.
NOTE: tiri liberi: Fabriano 12/12, Scavolini 14/19; tiri da 3: Fabriano 17/24, Scavolini 7/20. Rimbalzi: Fabriano 25, Scavolini 39. Uscito 5 falli Meeks (38'25"). Spettatori 3470, incasso 44.564,93 euro.

Imola 77
Skipper 81

VOLLEY



SERIE A2 Il team di Kim Ho Chul a Verona cede soltanto al tie-break (3-2)

Senza Confini va a punto

Nel finali gli scaligeri spezzano la resistenza dei triestini

VERONA Il Senza Confini Trieste porta via un punto da Verona, perdendo al tie break contro l'Aesse Vrb dopo essere stata in vantaggio per due set ad uno. I padroni di casa si ripresentano al PalaOlimpia con Lasko nel ruolo di opposto, dopo la bella prova di Brescia, per il resto confermati tutti. Un primo set sostanzialmente equilibrato giocato ad un ritmo non elevato. Trieste, con in cabina di regia il veronese Pes, gioca sulle bande con Lo Re e Witt avendo buon gioco. Verona risponde dal centro con la continuita' dello sloveno Jeroncic puntuale sia a muro sia in attacco.

Il primo +2 di vantaggio Verona sul 21-19 grazie a un bel muro di Patriarca sull'attacco triestino, ma, raggiunta la parità, è Witt a non sfruttare la prima palla set. Occasione sprecata, e l'esperienza dei gialloblù costringe all'errore il cannoniere Veres: 1-0 per i padroni di casa. Nel secondo parziale l'Aesse Vrb subisce fin dalle prime battute gli ospiti: -5 al primo tempo tecnico, che diventano 8 quando Scarduzio chiama il secondo time out. L'entrata di Rigatelli e Semenzato coincide la parziale rimonta veronese complice anche qualche errore di troppo di Witt e compagni. Entra anche Pistovic per Pereira ma non riesce a dare il contributo sperato. Al rientro dell'argentino l'Aesse Vrb si riavvicina ma l'errore di Patriarca in attacco sancisce la parità nei set.

Aesse Verona	**3**
Senza confini Ts	**2**

(28-26, 20-25, 14-25, 25-18, 15-8)
AESSE VRB VERONA: Patriarca 13, Semenzato 8, Rigatelli, Lasko 27, Jeroncic 12, Pistovic, Cavaliere 3, Pereira 6, Totolo, Cappellotto (L), Pecorari 4. Allenatore: Scarduzio.
SENZA CONFINI TRIESTE: Pes 3, Fontanot ne, Forni 5, Colussi, Veres 18, FCola 7, Lo Re 19, Busato 1, Guerrini 1, Mania (L), Witt 16, Radin ne. Allenatore: Kim Ho Chul.
ARBITRI: Granelli e Bosatelli.
NOTE: Spettatori 800.

Il terzo set sembra una fotocopia di quello precedente: 2-8 al primo tempo tecnico. Il muro veronese non è efficace come quello triestino, il solo Semenzato si danna per cercare di fermare gli ospiti, ma l'ace di Veres porta la Senza Confini sul 19-9. Impietosi gli uomini di Kim Ho Chul martellano gli scaligeri da tutte le zone del campo, nonostante anche Totolo ci metta del suo, un altro errore questa volta al servizio, decreta il parziale 1-2. Nella quarta frazione l'Aesse Vrb, trascinata dall'argentino Pereira, comincia di gran carriera. Mette in difficoltà i ricevitori triestini, varia il gioco d'attacco e chiude a +5 al secondo tempo tecnico. Sfrutta il cambio palla e mantiene il distacco, Cavaliere cresce in regia e il 2-2 e' cosa fatta sul servizio in rete di Lo Re.

Il tie break è una parata per gli scaligeri che dominano sia a muro sia in servizio: 8-2 al cambio di campo. Lo Re segna quasi la resa sparacchiando sugli spalti una palla importante e Lasko coglie i due punti che portano la vittoria a Verona e lasciano l'amaro in bocca alla banda di Kin Ho Chul che ha sprecato un'occasione ghiottissima per portare via tre punti importantissimi per la propria classifica.

SERIE A2

RISULTATI

Aesse Vr-Senza Confini Ts	3-2
S.Croce-Com Cavi NA	3-1
Conad FO-Gabeca BS	3-2
Consit LI-Tonno Callipo V. V.	3-0
Copra PC-Gioia del Colle	3-2
Lamezia Terme-Al.Sardi CA	3-1
PG Volley-D. Bank Asti	3-1
Grottazzolina-Carilo Loreto	3-0

LA CLASSIFICA

Copra PC	67	28	25	3	78	31
PG Volley	59	28	19	9	68	38
Aesse VRB Verona	54	28	19	9	66	50
Lamezia Terme	50	28	18	10	63	49
Gioia del Colle	50	28	17	11	63	51
Conad FO	47	28	16	12	61	52
Gabeca BS	47	28	15	13	62	55
Esse.Ti Carilo Loreto	41	28	13	15	59	59
Fondi C.R. Asti	41	28	13	15	58	58
Videx Grottazzolina	41	28	12	16	54	59
Senza Confini Trieste	36	28	12	16	52	60
Consit LI	35	28	11	17	50	59
Callipo Vibo Valentia	35	28	13	15	50	61
Al.Sardi CA	32	28	9	19	48	66
Codyeco S.Croce	22	28	7	21	36	72
Com Cavi NA	15	28	5	23	26	74

PROSSIMO TURNO

Al.Sardi CA-Aesse VRB Verona
Com Cavi NA-Grottazzolina
Consit LI-Codyeco S.Croce
Carilo Loreto-Lamezia Terme
Gabeca BS-Company PG Volley
Senza Confini Trieste-Copra PC
Gioia del Colle-Conad FO
Tonno Callipo Vibo Valentia-Deutsche Bank Fondi C.R. Asti

UNDER 17 Da domenica 7 aprile

Al via le finali regionali: Sloga Trieste e Adriavolley partono in pole position

TRIESTE Fine settimana senza volley in occasione della sosta per la Pasqua. Subito dopo la pausa è in programma il primo appuntamento con le fasi regionali giovanili. Da domenica 7 aprile, infatti, andranno in scena le finali regionali Under 17, sia per il settore maschile sia per quello femminile. La grande novità di quest' anno sta nella nuova formula che sostituisce quella, utilizzata fino alla scorsa edizione, di semifinali e finali in una sola giornata fra le quattro vincitrici delle fasi provinciali. Le giornate di gara, questa volta, saranno tre: domenica 7, mercoledì 10 e domenica 14.

Durante l'intera giornata della prima domenica e il mercoledì si disputeranno le tre giornate di un girone eliminatorio di semifinale, le prime due classificate di questo girone disputeranno poi la domenica successiva la finalissima per il titolo. Si contenderanno il titolo maschile: il Futura Cordenons, la Rojalese di Reana del Rojale, l' Adriavolley Monfalcone ed il Multinvest Sloga Trieste, mentre per la conquista di quello femminile scenderanno in campo: Biesse San Lorenzo Pordenone, Sicil Frutta Pradamano, Pro Romans e Vertigine Kontovel.

Le due domeniche si disputeranno tutte in provincia di Trieste, mentre le gare del mercoledì si giocheranno in casa di una delle partecipanti. Il 7 aprile il girone maschile andrà in scena nella Palestra Comunale di Monrupino, mentre quello femminile in quella del Centro Sportivo Ervatti di Borgo Grotta Gigante. Le due finalissime del 14 aprile, invece, si giocheranno entrambe all'Ervatti.

Calendario Finali Regionali Under 17. Girone di semifinale Maschile.

Domenica 7 aprile - Palestra Comunale di Monrupino: Multivest Sloga Trieste - Rojalese (9.30); Futura Cordenons - Adriavolley Monfalcone (a seguire); Rojalese - Adriavolley Monfalcone (16.00); Multinvest Sloga Trieste - Futura Cordenons (a seguire). Mercoledì 10 aprile - Futura Cordenons - Rojalese (Palestra Scuole Medie Cordenons - 20.00); Adriavolley Monfalcone - Multinvest Sloga Trieste (Palasport Monfalcone - 20.00). Girone di semifinale Femminile. Domenica 7 aprile - Palestra Centro Sportivo Ervatti: Vertigine Kontovel Trieste - Sicil Frutta Pradamano (9.30); Biesse San Lorenzo Pordenone - Pro Romans (a seguire); Sicil Frutta Pradamano - Pro Romans (16.00); Vertigine Kontovel Trieste - Biesse San Lorenzo Pordenone (a seguire). Mercoledì 10 aprile - Sicil Frutta Pradamano - Biesse San Lorenzo Pordenone (Palestra Comunale Pradamano - 20.00); Pro Romans - Vertigine Kontovel Trieste (Palestra Comunale Romans d'Isonzo - 20.00).

Finali. Domenica 14 aprile - Centro Sportivo Ervatti. Ore 16.00 Finale femminile, a seguire Finale maschile.

Corrado Toso

ATLETICA

Michele Ermacora si aggiudica la prima «Crono Ara Pacis»

MEDEA Il friulano Michele Ermacora ha vinto la «1.a Crono Ara Pacis», corsa podistica in due manches che si è corsa a Medea. Nella prima prova a cronometro di 6,7 km, il portacolori dell'Atletica Buja aveva già fatto segnare il miglior tempo con 17'34", partendo così da «lepre» nella seconda manches ad inseguimento che si è dipanata su un percorso di 3 km, dei quali ben 2 di dura salita. Anche su questo percorso Ermacora ha fatto segnare il miglior tempo (9'15") transitando così per primo sotto il traguardo posto in cima all'Ara Pacis di Medea. Dietro a lui, staccato di 2'09", il portacolori della Dall'Agnese di Brugnera Stefano Chiabai. Terzo a 2'14" Mario Roiatti dell'Atletica Gorizia, Mauro Presot e Tullio Specchia, Ennio Appio (Olimpia Terenzano), Fabio Borghes (Gruppo Marciatori Go) e Massimo Gargiulo (Olimpia Terenzano). In campo femminile vittoria di Roberta Zucco (Dlf Ud), mentre le graduatorie riservate agli «over 50» e agli «over 60» sono andate rispettivamente a Iacoletig dell'Intrepida Mariano e a Englandi del Tram De Opcina di Trieste.

a.r.

CANOTTAGGIO

Al Centro tecnico federale di Castel Gandolfo ottimo test per le selezioni regionali Under 14

Bronzo alle canoe del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Il Centro tecnico federale di Castel Gandolfo ha ospitato durante questo fine settimana, la finale nazionale per le attività giovanili invernali, un insieme di prove, dal nuoto alla corsa di resistenza, ai test in palestra, riservati alle squadre regionali dei canoisti under 14. Sei rappresentative (Sardegna, Toscana, Lombardia, Puglia, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia), formate ognuna da otto atleti, selezionate attraverso i vari concentramenti interregionali.

La squadra regionale, campione nazionale uscente, era formata da Giovanni Zerial, Piero e Giulio Lizzi e Edoardo Chierini del Cmm-Epivent, dalla Manola Odorico del fiume Stella, e dalla Chiara Pastrovicchio della Timavo di Monfalcone, accompagnati da Giulio Tirelli e Francesca Fonda, istruttori del Circolo marina. Si sono comportati molto bene le giovani pagaie di casa nostra che però, come risultato di squadra si sono dovuti accontentare del terzo posto alle spalle di Sicilia e Sardegna.

«Una squadra completamente rinnovata e ringiovanita, quella di quest'anno», è stato il commento del direttore sportivo del Cmm-Epivent, Raul Degrassi, «che, nonostante alcuni ottimi piazzamenti individuali, ha pagato un po' lo scotto dell'inesperienza». Una medaglia di bronzo quindi per la squadra dei canoisti regionali, assolutamente da non disprezzare, visto l'impegno profuso dai singoli nelle varie prove. Una menzione particolare per la Manola Odorico del Fiume Stella, atleta che pratica l'impegnativa disciplina della fluviale, vincitrice di tutte e tre le prove, e premiata quindi come la miglior atleta tra le cadette B. Ottime performances inoltre per Giovanni Zerial e Giulio Lizzi, vincitori delle prove di nuoto.

Il prossimo, importante appuntamento per la canoa è la gara che vedrà impegnati i migliori atleti regionali nella manifestazione nazionale che si disputerà sul lago di Paola a Sabaudia.

Maurizio Ustolin

CALCIO AMATORI

Città di Trieste

SERIE A Gredil-Shell 4-4; Bucanieri della Locanda-Ediltecnica 2-3; Trattoria Radio-Serbia Sport 4-4; Schiavone-Colorificio Italia 8-1; Pizzeria Al Tiglio-Salumificio Sfreddo 6-3; Pensione Brioni-Salone Hair Planet 1-5; Gran Bar Giulia-Beat Wear 2-10.
SERIE B Meditrans-Pierremme 0-1; Bar Internet-Clover Pub 2-7; Carrozzeria Augusto-Carrozzeria Servola 2-9; Pizzeria La Mamola-Vuk Karadzic 2-7; Autodemolizioni Adriano-Buffet Toni 3-6; Endas-Cus Trieste 1-3; Terminal Fernetti-Pizzeria Corallo 0-5.
SERIE C Liquor Market-Autotrasporti So. Ge. Tras 3-5; Restauri Edili Toffoli-The Hop Store 1-1; Drogheria Francesca-Nagane Mujesane 3-2; Tecnocolor-Pizzeria Alla Rosa Rossa 2-5; Bipa Team-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 2-11; International School-Hostaria Ai 3 Magnoni 4-4; Ambasciata d'Abruzzo-Bar Pino e Claudia 4-4.
SERIE D Perla Bianca-Cus 2000 2-0; Buffet Tie Break-Essepiù 7-3; Mappets-Da Mario 0-2; Autronica Triestina-Regina e Santa 11-2; All Blacks-Salone Davide 7-3; Acli Fanin-Gelateria Udevalla 5-3; Tamoil-Epiù.it 2-8.

Classifiche

A Schiavone 38; Ediltecnica 35; Gredil 32; Shell 25; Serbia, Beat Wear, Hair Planet 23; Colorificio, Radio 22; Bar Giulia 18; Bucanieri 14; Sfreddo 10; Brioni 9; Tiglio 8. B Karadzic 35; Internet 30; Meditrans, Servola 29; Corallo 26; Buffet Toni, Clover 21; Cus Trieste 20; Endas, Cus Trieste 18; Augusto 17; Adriano 16; Pierremme 14; Mamola 11. C Ambasciata 34; Vescovo 33; So. Ge. Tras. 32; Bar Pino 26; International 24; Hop Store 21; Francesca 21; Tre Magnoni 20; Liquor Market 19; Bipa Team 17; Rosa Rossa 16; Toffoli 15; Tecnoclor 14; Nagane 13. D Tie Break 42; Epiù 37; Perla Bianca 33; All Blacks 29; Essepiù 28; Autronica 26; Udevalla 21; Acli Fanin, Da Mario 19; Mappets 17; Cus 2000 16; Salone Davide 14; Tamoil 13; Regina e Santa 8.

Venezia Giulia

SERIE A Statue-Ex Bionda 3-0; Bar Giorgi-Panamerican 6-2; Bar Unità-Zuppini 3-2; Errepiù-Agorà sospesa; Sponza-Doriano 3-0; Malvasia-Tratt. Vulcania 3-3; Malvasia-Sponza 4-0. SERIE B Cm-Bar Aurora 1-3; Latt. Christian-Ajser 2-0; Benvegnù-Oktoberfest 3-3; Bloise-Gretta 5-5; Alba-Baldon 1-2; Babau-New Team 2-4. SERIE C1 Hop Store-San Giusto 1-3; Clai-Francesco 3-0; Vulcania-Birr. Tormento 5-2; Dijaski Dom-Dimensione Uomo 6-2; Tormento-Samer 0-5. SERIE C2 Club Tor Cucherna-Arianna 5-3; Superbarstella-Trasporti Franco 3-4; Nuova Lanterna-Ciano & Marta 1-2; Ritrovo-Bar Venier 8-4; Veliero-Corallo 4-7. SERIE D1 Betty-Latt. Pink 6-2; Fardello-Tequila 0-3; Feudo-Miraggio 0-6; Top Line-Latt. Mary 9-2; Autoesse-Saletta 2-3; Dadema-Casablanca 1-3. SERIE D2 Roby-Nosepol 5-1; Tribe-Fati 3-4; Grace's-San Giusto 9-6; Ok Corral-Longobarda 3-6; Giuliana-Pub 6-5; Bever-En. Lanterna 2-1. SERIE Q1 Tergeste-Manana 2-3; Espero-Boutique 1-4; Superstudio-San Marco 5-2; Cascella-Malleoli 1-1; Progetto-Cesetta 1-1; Walter Car-Blue Moon 0-0. SERIE Q2 Russo-Mujamar 3-6; Borsa-Pese 6-3; Ulisse-Bar Moreno 1-4; Circolo-Edilwork 1-0; Bar Stadio-New Team 6-3.

Classifiche

A Vulcania, Unità 19; Malvasia 12; Agorà, Zuppini, Statue 10; Panamerican 9; Sponza 7; Ex Bionda, Giorgi 6; Errepiù 4; Doriano 1. B Aurora 19; Benvegnù 15; Gretta 13; Oktoberfest 12; Babau 11; Cm 10; Baldon 9; New Team, Latt. Christian 7; Bloise 6; Ajser, Alba 4. C1 San Giusto 16; Dijaski 15; Hop Store, Samer 13; Nca, Birr. Tormento 9; Clai 8; Vulcania 7; Tormento, Dimensione 4; Francesco 1. C2 Tor Cucherna, Corallo 14; Arianna, Ciano 12; Veliero 10; Barstella, Venier, Moderno 9; Clima, Franco 7; Raso 6; Lanterna 3. D1 Betty 19; Tequila 18; Feudo 15; Saletta 14; Miraggio 12; Cristian 11; Mary 10; Dadema, Top Line 9; Fardello 8; Pink 7; Autoesse 2. D2 Longobarda 19; Grace's 16; Fati, Bever 15; Tribe 11; Giuliana 10; S. Giusto, Body 7; Pub 6; Corral, Roby 5; Nosepol 0. Q1 Cascella, Boutique 17; Espero 15; Progetto 13; Superstudio 12; Malleoli, Sport, Manana 11; Tergeste, Cesetta 8; San Marco 6; Blue Moon 1. Q2 Bar Moreno 12; Borsa, Mujamar 9; Pese, Bar stadio 7; Circolo 6; Ulisse, Crazy 3; Russo, Edilwork 0.

Lega Nord Est

ECCELLENZA: Celtic Monfalcone-Audax Restauri Edili Toffoli 0-2; Germadata-Garbellotto Botti Prosecco 3-2; Ortofrutta Nobile-Hellas The Nore Bridge Pub 0-2; P. & G. Marmi-Cral Trieste Trasporti 0-4; Serbia Dream Team-Tecno Delta Computers 8-1; Tecno Delca Computers-Garbellotto (sospesa per guasto all'impianto di illuminazione).
CLASSIFICA: Serbia Dream Team 44; Germadata 37; Cral Trieste 29; Garbellotto 27; Tecno Delta 22; Audax 16; Hellas 15; Ortofrutta 13; P. & G. Marmi 9; Celtic 6.
PRIMA DIVISIONE: Acli Bisiaca-Atletico Gorizia 2-1; Gymnicus Gorizia-Lokomotiv Arci Ronchi 0-2; Esso Di Ilio-Anspi Marcelliana 2-1; Unione Sportiva Trieste-Hearts Ronchi 1-3; West Ham San Canzian-Ulisse Express 2-0; Esso Di Ilio-Unione Sportiva 3-1.
CLASSIFICA: Acli 36; Ulisse, Esso 27; West Ham 25; Hearts 23; Atletico, Lokomotiv 19; Anspi 17; Unione Sportiva 11; Gimnicus 6.

Golosone

SERIE A: Piemme Ascensori-Ponziana Point 2-4; Acli Cologna-Trattoria Due Botti 5-2; Bar A'Vous-Trattoria l'Ancora 4-5; Bar San Michele-Sapori della Puglia 5-8; Pizzeria Capodimonte-Bar Zaule 4-2; Coop. Facchini-Bar Grifone 1-8.
CLASSIFICA: Bar Grifone 45; Ponziana Point 43; Bar A'Vous 38; Bar Zaule 34; Sapori Puglia 31; Acli Cologna 29; Bar San Michele 23; l'Ancora 19; Due Botti 17; Capodimonte 16; Facchini 14; Piemme 12.
SERIE B: Autotecnica-La Fenice 3-6; Legend Pub-Off. Mocor 6-8; Blu Apple-Latteria Mery 2-2; Telit-Ristorante 3 Merli 8-3; Crut-Imp. Elettrici Cappai 5-3; Pittarello-Vini Cherti 8-5.
CLASSIFICA: Mocor 44; Fenice 38; Vini Cherti 36; Latt. Mery 32; Tre Merli 31; Crut 27; Telit 26; Blu Apple 23; Autotecnica, Pittarello 22; Legend 15; Cappai 2.

MEMORIAL BARUT

La Cremonese in finale batte il Domio con una tripletta

TRIESTE Il Memorial Barut incomincia a parlare italiano. La Cremonese vince la terza edizione della manifestazione, organizzata dal Domio e riservata ai Giovanissimi, succedendo a Hit Nova Gorica e Capodistria. I lombardi si aggiudicano la finalissima, superando il Domio per 3-0. Fanno vedere la loro maggiore esperienza, dovuta al fatto di partecipare al campionato nazionale. Il primo tempo è in favore del team di Bonomi: i vincitori prendono possesso del centrocampo, fanno girare bene la palla e utilizzano le fasce. I triestini, privi di verve nella prima mezz'ora, non riescono a uscire dal loro guscio. I vincitori chiudono i conti in 8': vanno a bersaglio con Boffelli al 5', che risolve una mischia, e con Pedrini all'8'. Il tris lo calano al 22' ancora con lo stesso Pedrini, che devia di testa un cross dalla destra di Rossi. nella ripresa la Cremonese, complice la girandola di cambi, cala il ritmo, ma controlla gli avversari, che provano a proporsi senza però essere troppo incisivi. Il Capodistria si guadagna la medaglia di bronzo, battendo l'Udinese per 3-1. I gialloblù sono più prestanti fisicamente, visto che sono tutti del 1987 e i bianconeri schierano gli '88. Decidono la doppietta di Volas e il centro di Pavlocic, a cui risponde solo Veneruso. La quinta piazza va al Vicenza, che la spunta sul Rovigno per 1-0 grazie a Carlassara. I veneti, che sono l'altra compagine tutta '88, sono ben organizzati e fanno la loro bella figura. **Miglior portiere:** Marsich (Domio). **Capocannoniere con 3 reti:** Pedrini (Cremonese). **Miglior giocatore: Demel (Cremonese). Il più giovane:** Piano (Udinese).

Massimo Laudani

IPPICA

Prima vittoria di Camelot Np, torna al successo Zingonia

TRIESTE Matineè a Montebello con il convegno diviso in due tronconi, con i più giovani ad interpretare le prime tre corse per poi lasciare spazio agli anziani. Preciso nella sua corsa in avanti, Camelot Np ha conosciuto la prima vittoria in carriera bene improvvisato da Adrian. Con continuo incedere in seconda corsia, Caisentlaia è venuta ad occupare un bel posto d'onore dopo aver debellato la positiva Carelia Spin che doveva cedere anche il terzo posto a Carso du Kras. Primo successo anche per Bum Bum Fortuna, da Elena Cossar portata ai 400 finali ad infilare l'arrembante Bebetomar che aveva indotto alla capitolazione la labile battistrada Bardoth Bigi. Dietro ai due occupava il terzo posto con bella rincorsa conclusiva la novità Bruce Om. Vittime di rotture al via gli attesi Belva e Bor du Kras, era Belsena a volare in testa per poi controllare senza affanni la situazione e vincere nelle mani di Totaro a Breilf e Bond che dal via ne avevano seguito le mosse.

La prima delle corse riservate ai «veci» ha visto Usengo Lem condurre dal via pungolato nella seconda parte da Zelkowa du Kras che però veniva respinta dal cavallo di Belladonna. In retta d'arrivo, però, al largo di tutti si profilava Zebrù Peach che metteva in mostra le folate più rapide e andava ad imporsi con Elio Bezzacchi, mentre Zelkova du Kras aveva alfine ragione di Usengo Lem, con Vanillina che finiva quarta. Ritorno al successo di Zingonia Im nella corsa successiva, una volata che vedeva Zakete imporsi al comando su Zezè di Già in meno di mezzo giro per poi tenere ritmo più che discreto. Nel penultimo rettilineo, Zanzibar Mz anticipava l'avanzante Zelena Sta consentendo a Zigonia Im di guadagnare una posizione all'interno, mentre anche Zezè di Già andava all'esterno sulla capofila, Zakete si difendeva da Zezè di Già ma nulla poteva opporre allo scatto vibrante di Zigonia Im che Roberto Destro portava ad un bel primo piano, mentre terza concludeva vicina Zanzibar Mz. In chiusura, Vagiuraut tentava la fuga, venendo avvicinato, raggiunto e attaccato a fondo da Araldica Sib che sull'ultima curva prendeva la meglio avendo però esaurito il disponibile. In retta d'arrivo, l'attendista Zilina Sibo interveniva con spunto fresco e andava a vincere comodamente, mentre dietro alla femmina di Totaro (doppio in mattinata per Roberto), concludeva Uomo Jet e l'outsider Andora Gdc.

Ger.

TRIS

ROMA Oltre mezzo migliaio, precisamente 561, sono i vincitori della corsa Tris di ieri disputatasi a Roma all'ippodromo di Tordivalle. Consistente la somma che va a quanti hanno indovinato la terna fortunata (11-10-5), 1388,89 euro.

I RISULTATI

Premio Rozzol (metri 1660): 1) Camelot Np (M. Andrian). 2) Caisentlaia. 3) Carso du Kras. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 2,01; 1,31, 2,00, 1,49; (13,42). Trio: 64,87 euro.
Premio Roiano (metri 1660): 1) Bum Bum Fortuna (E. Cossar). 2) Bebetomar. 3) Bruce Om. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 3,30; 1,50, 1,25, 1,67; (3,97). Trio: 34,67 euro.
Premio Gretta (metri 1660): 1) Belsena (R. Totaro). 2) Breilf. 3) Bond. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 4,27; 1,79, 1,89, 4,89; (8,08). Trio: 243,68 euro.
Premio Barriera (metri 1660): 1) Zebrù Peach (E. Bezzecchi). 2) Zelkowa du Kras. 3) Usengo Lem. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,51; 1,49, 1,53, 1,46; (7,78). Trio: 36,96 euro.
Premio Ponziana (metri 1660): 1) Zingonia Im (R. Destro jr.). 2) Zakete. 3) Zanzibar Mz. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 10,41; 2,04, 1,67, 1,58; (20,54). Trio: 225,70 euro.
Premio San Luigi (metri 1660): 1) Zilina Sibo (R. Totaro). 2) Uomo Jet. 3) Andora Gdc. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,84; 1,49, 2,35, 3,80; (10,38). Trio: 123,83 euro.

Domani sul miglio Aramon e Zorilla Jet all'esame di Lester

TRIESTE Prossimo convegno trottistico a Montebello domani con inizio alle 16.05. Il Lunedì dell'Angelo in chiave ippica verrà santificato con una corsa a elevato spessore riservata agli anziani di Categorie B/C, Il Premio di Pasqua, questo il clou, vedrà misurarsi sul miglio validi calibri quali Vollysimo, Tornatore, Zorilla Jet, Camelot Lobell, Lester e Chip Hope, una pattuglia invero promettente.

Si rivede la classica Zorilla Jet, reginetta dello sprint, tornano all'arrembaggio i due vincitori di Tris a Montebello targati Vecchione, Lester (del quale abbiamo ammirato recentemente il brillante testa a testa con Arctic Star nella maratonina), e Chip Hope, e poi c'è il dernier cri Aramon, il lucente sauro di Totaro, diventato un po' il beniamino della piazza locale, che si è fatto onore anche in trasferta militando in primarie compagnie. I veneti Vollysimo e Tornatore (questo da noi ben noto), sono soggetti tagliati per gli impegni di velocità, ma in questo ingaggio l'avranno tremendamente dura, come del resto Camelot Lobell che dovrebbe trovare delle difficoltà in questa compagnia. Dimodoché, questo bellissimo centrale dovrebbe risultare alla portata degli indigeni Zorilla Jet e Aramon, ma anche degli importati Lester e Chip Hope. Una sfida in velocità quanto mai effervescente, con la rientrante Zorilla Jet presentata con fiducia da Romanelli (a proposito di Paolo va segnalato che l'altra sua giumenta di classe, Volterra Egral, è stata destinata alla riproduzione) in grado di far faville sul percorso che le è più congeniale, ma con Aramon, come sempre pronto a gettare cuore e garretti oltre l'ostacolo per far valere la sua inossidabile brillantezza nella fase decisiva. Lester ha, come detto, stracorso nella maratonina (Arctic Star si è salvato di un baffo), Chip Hope (Elena Cossar in sulky) è in grado di esprimersi al meglio dopo corsa di rimessa alla quale, visto il numero, è giocoforza destinata, quindi i due esteri sapranno rendere ingarbugliato l'assunto ai due indigeni, che, peraltro, anche in virtù delle migliori sistemazioni in fase di lancio, godono le nostre simpatie maggiori.

Proveremo dunque con Aramon e Zorilla Jet in primis, e subito dopo Lester (diretto da Castiello), sarà sicuramente un miglio alè alè che la pista, apparsa velocissima venerdì, dovrebbe consacrare nel migliore dei modi.

Per i 3 anni la prova a spalla del premio principale. Cheope By Pass e Cico Gbc (allievi di Leoni) si presentano con le carte in regola per affermarsi, attenzione però a Conte Calò Si (preferibile a Carnico Holz e a Calypso Bip) che è soggetto di buona caratura. Ancora un buon miglio con Zile di Casei, Unto del Nord, Aravis del Ronco e Aphoraig protagonisti, e doppia... fatica per i «gentlemen» in corse che hanno Coccarda Jet e Jeb Code (doppio per Massimo De Luca?) nei ruoli principali.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Sorprese: Baby Doll Jet, Baticur, Babalù Giampe. **Premio Pasquetta:** Cheope By Pass, Cico Gbc, Conte Calò Si. **Premio Colombo:** Coccarda Jet, Cimone, Clin Gbc. **Premio Festa:** Bestgal, Bluere, Bepi di Sgrei. **Premio Gioia:** Zile di Casei, Unto del Nord, Aphoraig. **Premio di Pasqua:** Aramon, Zorilla Jet, Lester. **Premio Rondini:** Zeb Code, Terence Or. Visir Mn. **Premio Uova:** Ansa di Casei, Amarcord, Valore Sib.